



ARTEMIS Gli States non mollano La Luna è nel mirino

Niente da fare. Nemmeno il secondo tentativo - quello di sabato scorso, 3 settembre - ha avuto successo. E il razzo Space Launch System destinato a spingere la capsula Orion della prima missione del programma Artemis fino alla Luna - e anche un po' oltre - resta a terra. La causa? La perdita d'idrogeno liquido registrata lungo un'interfaccia della linea di rifornimento. Perdita che per tre volte i tecnici della Nasa hanno invano tentato di arginare. Non lasciando così al direttore di lancio Charlie Blackwell-Thompson altra scelta se non quella di alzare bandiera bianca. In particolare, durante il tentativo di sabato scorso gli ingegneri della missione hanno rilevato una perdita in un intercapedine lungo la linea per il carico e lo scarico dell'idrogeno. Sul sito della Nasa viene anche riportato che, durante le operazioni di chillo-down, sarebbe stato inviato accidentalmente ("an inadvertent command", scrivono) un comando a seguito del quale è aumentata temporaneamente la pressione del sistema. Nessun problema per quanto riguarda la sicurezza del razzo, garantiscono gli ingegneri della Nasa, che stanno comunque cercando di capire se l'innalzamento inatteso della pressione possa aver contribuito o meno alla perdita. Di nuovo No go, dunque. E questa volta non si tratta di un rinvio di un paio di giorni: per ritentare il countdown occorrerà attendere probabilmente la fine settembre, se non addirittura ottobre. Insomma, si va verso l'autunno (nell'elenco delle finestre di lancio, le prime utili sono quella dal 19 settembre al 4 ottobre e una seconda dal 17 al 31 ottobre). Questo perché, nonostante non sia ancora stata esclusa la possibilità di sostituire il componente danneggiato intervenendo direttamente sulla rampa di lancio, le norme di sicurezza per i lanci lungo il cosiddetto Eastern Range impongono comunque un ritorno al Vehicle Assembly Building.

Media.Inaf.it

In estate escalation di richieste di aiuto alla Protezione Civile e Vigili del Fuoco Manca la segnaletica alle Cascatelle Escursionisti continuano a perdersi

Mozione al vaglio del Consiglio Comunale di Cerveteri
Il consigliere Paolacci: "Sentieri abbandonati da decenni"

Una segnaletica tra i sentieri del bosco per evitare che gli escursionisti continuino a perdersi tentando di raggiungere le Cascatelle di Cerveteri. A destare preoccupazione nelle ultime settimane è stata l'escalation di richieste di aiuto da parte di persone costrette a vagare per ore nella boscaglia nel vano tentativo di arrivare nella splendida zona della Cascatelle, una delle aree naturalistiche più frequentate dagli escursionisti per tutto l'anno. Ma passeggiare nel verde, tra alberi secolari e pareti vulcaniche, per qualcuno si è tramutato in un incubo, più volte solo nel corso del 2022 la Protezione civile, i Vigili del fuoco e le forze dell'ordine sono dovute intervenire per recuperare intere famiglie che rischiavano di trascorrere la notte nel bosco. Sotto accusa la mancanza di adeguata segnaletica sui sentieri per guidare i visitatori fino alle Cascatelle. Ad occuparsi della delicata vicenda, che in alcuni casi ha rischiato di tramutarsi in tragedia, sarà il Consiglio comunale attraverso una mozione presentata da Gianluca Paolacci, esponente della minoranza.

servizio a pagina 10



Investito un cinghiale

Secondo le denunce social l'incidente sarebbe avvenuto a Cerveteri in via Fontana Morella nei pressi della Palude di Torre Flavia

Da un lato la velocità sostenuta con la quale vengono percorse alcune strade del territorio. Dall'altro lato l'aumento del numero di cinghiali che hanno piantato le tende alla Palude di Torre Flavia e che ora iniziano a spostarsi in cerca di cibo anche fuori dall'Oasi protetta, tra Ladispoli e Cerveteri, percorrendo strade principali e molto trafficate. E così, nei giorni scorsi, un'auto in transito in via Fontana Morella, nei pressi della Palude, ne ha colpito uno uccidendolo. La denuncia arriva dai social dove alcuni utenti invitano alla prudenza e ricordano come già in passato si

sia verificato un incidente simile. In totale i cinghiali presenti sul territorio e soprattutto in Palude, sarebbero una trentina. Città Metropolitana era intervenuta sulla vicenda sostenendo di attendere l'ok della Regione per procedere con la cattura tramite gabbie. L'assessore di Cerveteri, Riccardo Ferri, era intervenuto in estate sostenendo invece di essere favorevole all'abbattimento. Fatto sta che più i giorni passano e più si moltiplicano e ora hanno occupato anche i canneti del fiume Vaccina che sfocia tra il lungomare di via Regina Elena e quello di via Marco Polo.

Disoccupazione

Lavoro: Cgil, oltre 9 milioni di persone in difficoltà

La stima è della Fondazione Di Vittorio della Cgil che calcola la disoccupazione sostanziale nel 2021 al 16% a fronte di un tasso di disoccupazione ufficiale del 9,5%. In quest'area, che comprende disoccupati e inattivi (scoraggiati, bloccati o sospesi perché ad esempio in cig), ricadono quasi 4,3 milioni di persone, delle quali formalmente disoccupate più di 2,3 milioni. Se si aggiunge l'area del disagio occupazionale, che comprende chi ha un lavoro temporaneo o part-time involontario e raccoglie quasi 4,9 milioni di persone, si arriva a più di 9,1 milioni in difficoltà.

Bambino Gesù

Fra i giovanissimi un caso al giorno di tentato suicidio

Negli ultimi 10 anni gli accessi all'ospedale Bambino Gesù per aver pensato e pianificato il suicidio o averlo tentato sono cresciuti esponenzialmente, con un aumento in particolare del 75% nei 2 anni della pandemia rispetto al biennio precedente. Da 369 casi del 2018-2019 sono passati a 649 del 2020-2021, in media praticamente un caso ogni giorno. Lo documentano i dati registrati dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù alla vigilia della Giornata mondiale dedicata alla prevenzione del suicidio, il 10 settembre.

Enoturismo presentato il sesto Forum Mondiale

Innovazione, creatività e sostenibilità al centro della Sesto Forum Mondiale dell'Enoturismo, presentato mercoledì scorso nel corso della conferenza stampa organizzata presso la sede dell'Associazione della Stampa Estera a Roma a cui hanno partecipato il Ministro del Turismo Massimo Garavaglia, il direttore Europa di UNWTO Alessandra Priante, l'amministratore delegato di ENIT Roberta Garibaldi e l'assessore al Turismo della Regione Piemonte Vittoria Poggio. Dal Ministero del Turismo l'annuncio di un investimento di 30 milioni di euro sul settore dell'enoturismo. Il Forum Mondiale, promosso ed organizzato

dall'UNWTO in collaborazione con Ministero del Turismo, ENIT e Regione Piemonte, si terrà dal 19 al 21 settembre ad Alba, nella magnifica cornice dei territori delle Langhe, Roero e Monferrato, patrimonio dell'UNESCO. La prova pandemica ha profondamente segnato l'enoturismo che, pur mostrando una certa resilienza, è oggi chiamato ad innovarsi. Deve saper proporre esperienze capaci di intercettare le esigenze di un pubblico ampio, composto non soltanto da esperti ma anche da coloro che amano scoprire la bellezza, la storia, i valori dei luoghi e della gente che vi vive attraverso il piacere del vino. E strutturarsi per creare valore eco-

nomico, sociale e culturale per i territori, le aziende e la comunità locale. Il Forum rappresenterà un momento di confronto e riflessione sulla situazione attuale, le prospettive e le sfide future del comparto. Esperti ed operatori discuteranno sul come innovare l'enoturismo, sul ruolo delle creatività come leva per l'innovazione, sulla sostenibilità quale paradigma per generare valore duraturo. I relatori provengono da tutto il mondo. Tra i relatori italiani chiamati ad intervenire ci sono Carlin Petrini (Slow Food) Mauro Agnoletti (Università degli studi di Firenze), Francesca Planeta (Planeta vini), Luca Balbiano (Urban Vineyards

Association) e Filippo Polidori (Polidori and Partners). Il nostro Paese vanta un patrimonio enologico unico in termini di prodotti, identità, culture e paesaggi. Il crescente interesse turistico ha portato negli anni allo sviluppo di un'offerta capace di soddisfare le esigenze di un pubblico ampio e variegato, con spunti innovativi - quali, ad esempio, cantine in dimore storiche ed in edifici contemporanei realizzate da architetti di fama nazionale ed internazionale, aziende di produzione con installazioni artistiche visitabili dal pubblico o con eventi musicali, letterari, teatrali, ... - riconosciuti come eccellenze di livello nazionale ed internazionale.

Per un italiano su due i prodotti nel carrello della spesa sono sempre meno

Al market spese dimezzate

Rincari energetici e guerra fanno decollare i prezzi della filiera

Più di un italiano su due (51%) taglia la spesa nel carrello a causa dell'aumento record dei prezzi trascinato dai rincari energetici e dagli effetti della guerra in Ucraina che riduce il potere d'acquisto dei cittadini. E' quanto emerge dai risultati dell'indagine condotta sul sito www.coldiretti.it dalla quale si evidenzia che un altro 18% di cittadini dichiara di aver ridotto la qualità degli acquisti, costretto ad orientarsi verso prodotti low cost per arrivare a fine mese, mentre un 31% di cittadini non ha modificato le abitudini di spesa.

Gli italiani vanno a caccia dei prezzi più bassi anche facendo lo slalom nel punto vendita, cambiando negozio, supermercato o discount alla ricerca di promozioni per i diversi prodotti. Accanto alla formula tradizionale del 3x2 ed ai punti a premio si sono moltiplicate e differenziate le proposte delle diverse catene per renderle meno confrontabili tra loro e più appetibili ai clienti: dalle vendite sottocosto che devono seguire regole precise ai buoni spesa.

Nonostante questo gli italiani quest'anno hanno speso per i prodotti alimentari il 3,1% in più per acquistare però una quantità ridotta del 3% dall'analisi Coldiretti sui dati Istat relativi al commercio al dettaglio nel primo semestre 2022 che evidenzia peraltro un vero boom dei discount alimentari che mettono a segno un aumento delle vendite di ben il 9%.

La situazione varia naturalmente da prodotto a prodotto con gli italiani che hanno tagliato ad esempio gli acquisti di frutta e verdura che crollano nel 2022 dell'11% in quantità rispetto allo scorso anno scendendo a 2,6 milioni



di tonnellate, su valori minimi da inizio secolo, sulla base dei dati Cso Italy/Gfk Italia nel primo semestre. A pesare è stato l'aumento dei prezzi che sono rincarati al dettaglio per gli ortaggi del 12,4% e per la frutta dell'8,3% anche se nelle campagne sono riconosciuti valori che non coprono sempre i costi di produzione con i raccolti falciati da grandine e siccità, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat ad agosto. Un taglio destinato nel tempo ad avere un impatto anche sulla salute se si considera che è di 400 grammi per persona la soglia minima di frutta e verdure fresche da

mangiare in più volte al giorno, raccomandato dal Consiglio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) per una dieta sana. Ma a rischio alimentare ci sono soprattutto gli oltre 2,6 milioni di persone che in Italia sono costrette a chiedere aiuto per mangiare con i pacchi dono o nelle mense di carità e rappresentano la punta dell'iceberg delle difficoltà in cui rischia di trovarsi un numero crescente di famiglie a causa dell'inflazione spinta dal carrello della spesa per i costi energetici e alimentari. L'esplosione di costi ha un impatto devastante dal campo

alla tavola, in un momento in cui prima la siccità e poi il maltempo ha devastato i raccolti con perdite stimate a 6 miliardi di euro, pari al 10% della produzione nelle campagne dove più di 1 azienda agricola su 10 (13%) è in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività e ben oltre 1/3 del totale nazionale delle imprese agricole (34%) si trova comunque costretta in questo momento a lavorare in una condizione di reddito negativo per effetto dei rincari, secondo il Crea.

In agricoltura si registrano infatti aumenti dei costi che vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio ma aumenti riguardano l'intera filiera alimentare con il vetro che costa oltre il 30% in più rispetto allo scorso anno, ma si registra un incremento del 15% per il tetrapack, del 35% per le etichette, del 45% per il cartone, del 60% per i barattoli di banda stagnata, fino ad arrivare al 70% per la plastica, secon-

do l'analisi Coldiretti.

Una situazione destinata ad esplodere in autunno colpendo una filiera agroalimentare vale 575 miliardi di euro, quasi un quarto del Pil nazionale, e vede impegnati ben 4 milioni di lavoratori in 740mila aziende agricole, 70mila industrie alimentari, oltre 330mila realtà della ristorazione e 230mila punti vendita al dettaglio, secondo l'analisi della Coldiretti.

"Non c'è tempo da perdere e non possiamo aspettare le elezioni e il nuovo Governo ma bisogna intervenire subito sui rincari dell'energia che mettono a rischio imprese e famiglie in settori vitali per il Paese" - afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che *"rischiamo un crack alimentare, economico e occupazionale visto che proprio in questi mesi si concentrano le produzioni agricole tipiche del Made in Italy e della Dieta Mediterranea con le loro lavorazioni per olio, vino, ortaggi e frutta per conserve, succhi e derivati"*.

L'inflazione colpisce gli studenti, libri e materiali scolastici tutto più caro

Scuola, un ritorno con "stangata"

Penne, matite, quaderni, album da disegno. Settembre, per le famiglie italiane è tempo di comprare il materiale scolastico in vista del ritorno dei ragazzi a scuola. Ma anche in questo caso, così come per gran parte dei beni di consumo, sarà difficile evitare la stangata, visto che i rincari non risparmiano neanche pennarelli e zaini.

A fare la stima degli aumenti è Coop Alleanza 3.0, che ha messo in campo una serie di promozioni per contenere i prezzi dei kit scuola. Sulla base dei dati affluiti da oltre 350 negozi presenti in nove regioni italiane e rielaborati dalla

Direzione Merci, Coop misura un aumento dei prezzi, esclusi i libri di testo, tra il 6% e l'8%. *"Anche se i rincari che registriamo sulla fornitura di prodotti del paniere scuola disegnano una curva meno allarmante rispetto al resto della spesa, è prevedibile un impatto significativo sui bilanci delle famiglie, già gravate da altre improrogabili scadenze e dagli aumenti dei prodotti di uso quotidiano, proprio al ritorno dalle vacanze estive"* - spiega Mario Cifiello, presidente di Coop Alleanza 3.0. Stando ai dati raccolti dal colosso della gdo, una risma di carta potrebbe arrivare a costare tra il 10 e il 30% in più,

mentre per la cancelleria minuta l'aumento atteso oscilla tra il 5 e l'8%. Più contenuto, entro il 5%, il rincaro di zaini e astucci. Il conto finale del 'back to school' per i soci coop dovrebbe aggirarsi attorno ai 230 euro (sui 557 euro di spesa annuale) *"L'accesso all'istruzione è una questione non negoziabile, anche in tempo di inflazione galoppante. Il nostro impegno va nella direzione del sostegno alle famiglie, calmierando nella maggior misura possibile i prezzi del paniere di acquisto relativo alla scuola e recependo i bisogni dei soci attraverso iniziative di coinvolgimento e ascolto"*, assicura Cifiello.

Prezzi in aumento per latte, burro e biscotti

Colazione "amarissima" per gli italiani

L'impatto del caro prezzi colpisce gli italiani già al risveglio a colazione con aumenti che vanno dal +9,8% dei biscotti al +19% per il latte conservato ma l'effetto dei rincari energetici si fa sentire anche su pane (+13,6%), zucchero (+14,9%) burro (+33,5%) e marmellate (+7,9%) senza dimenticare il caffè che fa segnare un +6,7%. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sui dati Istat sull'inflazione ad agosto rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. L'aumento dei prezzi non risparmia neanche chi sceglie una alimentazione naturale con i listini dello yogurt che aumentano del 12,1%, quelli della frutta dell'8,3% e con in più l'incremento dei cereali da colazione del 5,5% mentre chi ama il pasto mattutino continentale le uova sono in aumento del +15,2% ed i salumi del +6,8%.

Ma è una colazione amara anche per gli allevatori e le loro mucche da latte con l'esplosione delle bollette di luce, gas, carburanti e mangimi che per l'impennata dei costi sta portando sull'orlo della chiusura migliaia di stalle dove l'attività non si può fermare senza arrivare ad abbattere gli animali. L'aumento delle spese colpisce duramente l'intera catena agroalimentare a partire dalle campagne dove più di 1 azienda agricola su 10 (13%) è in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività ma ben oltre 1/3 del totale nazionale (34%) si trova comunque costretta in questo momento a lavorare in una condizione di reddito negativo per effetto dei rincari, secondo il Crea. In agricoltura si registrano infatti aumenti dei costi che vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio fino al +300% delle bollette per pompare l'acqua per l'irrigazione dei raccolti. Aumenti che riguardano l'intera filiera del cibo con costi indiretti che vanno dal vetro rincarato di oltre il 30% in più rispetto allo scorso anno, al tetrapack con un incremento del 15%, dal +35% delle etichette al +45% per il cartone, dal +60% costi per i barattoli di banda stagnata, fino ad arrivare al +70% per la plastica, secondo l'analisi Coldiretti. *"Bisogna intervenire per contenere il caro energia ed i costi di produzione con interventi immediati per salvare aziende e stalle e strutturali per programmare il futuro"* - afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che *"occorre lavorare da subito per accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali e alle speculazioni"*.

segui su

la Voce tv

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginainews.it

SEGUICI SU

Cgia: Il caro bollette è uno shock per le famiglie italiane Allarme povertà energetica

Secondo i dati Oipe sarebbero 9 milioni i cittadini a rischio

Si stima che le famiglie italiane a rischio povertà energetica siano circa 4 milioni; pertanto, si trovano in questa condizione di difficoltà oltre 9 milioni di persone. Questo emerge dall'elaborazione realizzata dall'Ufficio studi CGIA sugli ultimi dati disponibili del Rapporto OIPE 2020. Dati allarmanti, anche perché sicuramente sottodimensionati, poiché sono stati stimati ben prima dello shock energetico scoppato nel nostro Paese a partire dalla seconda metà del 2021.

Secondo l'elaborazione degli artigiani veneti, si stimano in condizioni di povertà energetica i nuclei familiari che non riescono a utilizzare con regolarità l'impianto di riscaldamento d'inverno, quello di raffrescamento d'estate e, a causa delle precarie condizioni economiche, non dispongono o utilizzano saltuariamente gli elettrodomestici ad elevato consumo di energia (lavastoviglie, lavatrice, asciugatrice, aspirapolvere, micro onde, forno elettrico, etc.).

Nell'identikit delle famiglie "vulnerabili" energeticamente spesso troviamo quelle con un elevato numero di componenti che risiedono in alloggi in cattivo stato di conservazione, con il capofamiglia giovane, spesso inoccupato e/o immigrato.

Campania, Sicilia e Calabria le più "vulnerabili"

A livello geografico la situazione più critica si verifica soprattutto nel Mezzogiorno: in questa macro area la frequenza della povertà energetica è la più elevata d'Italia e interessa tra il 24 e il 36 per cento delle famiglie residenti in questo territorio. In termini assoluti è la Campania la regione maggiormente in difficoltà: il numero delle famiglie che utilizza saltuariamente luce e gas oscilla tra le 519 mila e le 779 mila unità. Altrettanto critica è la situazione in Sicilia dove la forchetta oscilla tra i 481 mila e i 722 mila nuclei familiari e in Calabria che presenta un range tra le 191 mila e le 287 mila famiglie in difficoltà nell'utilizzo quotidiano di energia elettrica e metano.

Un po' meno critica, ma comunque con una "vulnerabilità" energetica medio-alta, scorgiamo le altre regioni del Mezzogiorno e alcune del Centro che presentano una forchetta che varia dal 14 al 24 per cento delle famiglie residenti: la Puglia (con un numero di nuclei compreso tra i 223 mila e gli 383 mila), la Sardegna (tra 102 mila e 174 mila), le Marche (tra 90 mila e 154 mila), l'Abruzzo (tra 77 mila e 132 mila) e l'Umbria (tra 53 mila e 91 mila). La situazione migliora man mano che si risale la penisola. Nella fascia a rischio medio-bassa (tra il 10 e il 14 per cento delle famiglie coinvolte), notiamo il Lazio e alcune regioni del Nord: Piemonte, Liguria, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta. Nella fascia più bassa, infine, quella che comprende un numero di nuclei familiari in difficoltà che va dal 6 al 10 per cento del totale, annovera la Lombardia, il Veneto, l'Emilia Romagna, la Toscana e il Trentino Alto Adige.

Più a rischio le famiglie degli autonomi



L'aumento esponenziale dei prezzi delle bollette prevista per il prossimo autunno potrebbe peggiorare notevolmente la situazione economica di tantissime famiglie, soprattutto quelle composte da lavoratori autonomi. Nel ricordare che il 70 per cento circa degli artigiani e dei commercianti lavora da solo, ovvero non ha né dipendenti né collaboratori familiari, moltissimi artigiani, piccoli commercianti e partite Iva stanno pagando due volte lo straordinario aumento registrato in questi ultimi 6 mesi dalle bollette di luce e gas. La prima come utenti domestici e la seconda come piccoli imprenditori per riscaldare/raffrescare e illuminare le proprie botteghe e negozi. E nonostante le misure di mitigazione introdotte in questi ultimi mesi dal Governo Draghi, i costi energetici sono esplosi, raggiungendo livelli mai visti nel recente passato. Si ricorda, inoltre, che dagli ultimi dati elaborati dall'Istat e riferiti al 2019, il rischio povertà delle famiglie presenti in Italia con un reddito principale ascrivibile ad un lavoratore autonomo era pari al 25,1 per cento, contro il 20 per cento riconducibile a famiglie con fonte di reddito principale da lavoro dipendente. E con la crisi pandemica e il conseguente lockdown imposto a tantissime attività "scoppiate" a inizio marzo del 2020, negli ultimi 2,5 anni il differenziale tra queste due tipolo-

gie familiari potrebbe essere addirittura aumentato.

La lista dei bonus per chi è in difficoltà

Il bonus bollette 2022 è un aiuto economico introdotto dal Governo Draghi che consente alle famiglie (utenti domestici) e alle imprese (utenti non domestici) in difficoltà a causa del caro energia, di mitigare, almeno in parte, i rincari delle bollette.

Le voci più significative sono: potenziamento del bonus sociale luce e gas per gli utenti domestici che vertono in condizioni svantaggiate; riduzione dell'IVA al 5 per cento sul gas sia per le famiglie che per le imprese; azzeramento degli oneri generali di sistema per le utenze a bassa tensione (fino a

16,5 KW); la possibilità di pagare le bollette in 10 rate, ma solo per quelle emesse dal 1° gennaio al 30 giugno 2022 (prima il termine previsto dalla Legge di Bilancio 2022 era il 30 aprile, differito dal Decreto Energia 2022).

Chi ha diritto al bonus sociale luce e gas 2022? Il bonus sociale, che fa parte delle agevolazioni citate rientranti nel bonus bollette 2022, spetta ai soli utenti domestici in difficoltà, ovvero: i nuclei con un ISEE al di sotto dei 12.000 euro (ricordiamo che per il primo trimestre la soglia ISEE era 8.265 euro, poi innalzata in via retroattiva: l'indice ISEE dei 12.000 è applicabile anche per le forniture di gennaio, febbraio e marzo 2022 e chi era in precedenza escluso ottiene una compensazione sulle bollette dei trimestri successivi); i nuclei numerosi con un ISEE di 20.000 euro annui e almeno 4 figli; i beneficiari del Reddito di cittadinanza o pensione di cittadinanza; gli utenti in condizioni di salute precarie che utilizzano apparecchiature elettromedicali.

Il Decreto Aiuti bis, pubblicato in Gazzetta Ufficiale nel mese scorso, ha incluso, dal 1° gennaio 2023, tra i clienti "vulnerabili" anche le persone con più di 75 anni, pensionati e non, e chi ha utenze nelle isole minori non interconnesse o in abitazioni di emergenza dopo una calamità.

Secondo Confcommercio a rischio 120mila aziende e 370mila occupati Inflazione ed energia le imprese fanno tilt



Non si arresta la corsa sfrenata dei prezzi delle materie prime energetiche e dell'inflazione, con il forte aumento di quest'ultima peraltro dovuto per l'80% proprio all'impennata del prezzo dell'energia. Confcommercio ha dunque elaborato nuove stime, ben più pesanti rispetto a quanto previsto nell'ultima edizione dell'Osservatorio Energia. Ebbene, tra le imprese del terziario di mercato sono ben 120mila, all'incirca, quelle a rischio chiusura da qui ai primi sei mesi del 2023, con relativi 370mila posti di lavoro in bilico. Tra i settori più esposti, il commercio al dettaglio (in particolare la media e grande distribuzione alimentare che a luglio ha visto quintuplicare le bollette di luce e gas), la ristorazione e gli alberghi che hanno avuto aumenti tripli rispetto a luglio 2021, i trasporti che oltre al caro carburanti (+30-35% da inizio pandemia ad oggi) si trovano ora a dover fermare i mezzi a gas metano per i rincari della materia prima. A risentire pesantemente della situazione sono però anche i liberi professionisti, le agenzie di viaggio, le attività artistiche e sportive, i servizi di supporto alle imprese e il comparto dell'abbigliamento, nonostante una stagione di saldi marginalmente favorevole. Complessivamente, la spesa in energia per i comparti del terziario nel 2022 ammonterà a 33 miliardi di euro, il triplo rispetto al 2021 e più del doppio rispetto al 2019 (14,9 miliardi). È uno scenario purtroppo suscettibile di un ulteriore peggioramento senza interventi specifici e nuove misure di sostegno, e che può portare a una forte frenata all'economia nella seconda parte dell'anno.

Sangalli: "Costi insostenibili per le imprese, senza tagli ripresa a rischio"

Dopo il grido d'allarme lanciato nell'intervista al Quotidiano Nazionale del 24 agosto scorso, il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, torna a parlare di caro-energia commentando i dati relativi all'impatto sul terziario: "i costi dell'energia sono, ormai, da vera emergenza. Il nuovo Governo dovrà dare risposte immediate accelerando soprattutto su Recovery Fund energetico europeo e fissazione di un tetto al prezzo del gas. È vitale tagliare drasticamente il costo dell'energia per tutte le imprese, anche quelle non 'energivore' e 'gasivore'. In caso contrario si rischia di vanificare la ripresa economica di questi ultimi mesi".

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS pagamenti contributi inps

Sisal

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Dalla Cina l'analisi del Global Times su guerra, gas e ombre statunitensi Crescono i timori per l'energia e le crisi economiche europee

Il quotidiano del Partito comunista cinese, Global Times, ha pubblicato un articolo dal titolo «Crescono i timori per l'energia, le crisi economiche in Europa, mentre la Russia mantiene gli oleodotti chiusi» secondo il quale mentre sabato (di una settimana fa, ndr) il gigante russo dell'energia Gazprom ha tenuto chiuso uno dei suoi principali gasdotti verso l'Europa, i timori per un'incombente crisi energetica e per una potenziale recessione economica in Europa si sono ulteriormente intensificati, con esperti cinesi che sottolineano che il continente sta sopportando il peso maggiore la guerra economica occidentale guidata dagli USA contro la Russia.

Gazprom sabato ha annullato la ripresa dei flussi di gas attraverso il gasdotto Nord Stream 1, citando una perdita di petrolio in una turbina, ha riferito Reuters. Secondo il rapporto, i paesi europei si aspettavano che il gasdotto riprendesse i flussi, poiché lottavano per controllare l'aumento dei prezzi del gas. L'ultimo sviluppo ha attirato l'attenzione globale, poiché molti hanno sollevato preoccupazioni per un'incombente crisi energetica in Europa durante il prossimo inverno, che potrebbe esacerbare ulteriormente i problemi economici in espansione in uno dei più grandi blocchi economici del mondo.

Un rapporto del Wall Street Journal afferma che gli europei temono un inverno "lungo e freddo" se la Russia premerà il pulsante di pausa sulla loro fornitura di gas naturale. Un rapporto della CNBC afferma che la crisi del gas "scuote le prospettive economiche dell'Europa". Quel che è peggio è che la carenza di gas in tutta Europa potrebbe durare per diversi inverni, secondo alcuni media.

Sebbene l'UE sia attivamente alla ricerca di un sostituto per il gas russo, non può sostituirlo completamente e risolvere fondamentalmente la crisi energetica europea, a causa della limitata vendita di gas naturale liquefatto (GNL) e della mancanza di terminali di importazione in Europa, Chen Jia, una società indipendente ricercatore sulla strategia internazionale, ha detto domenica al Global Times.

"Una volta che la Russia interromperà completamente le forniture, anche se l'UE cerca di trovare un sostituto da paesi come il Regno Unito e la Norvegia, lascerebbe comunque il divario a circa 130 milioni di metri cubi al gior-



no" - ha affermato Chen.

Secondo Chen, la capacità di trasporto oltremare dell'UE ha raggiunto il suo limite, mentre il suo piano di stoccaggio dell'energia non può colmare completamente il divario di fornitura di gas.

Hong Tao, professore alla Beijing Technology and Business University, ha anche detto domenica al Global Times che se la sospensione del Nord Stream 1 durerà, porterà senza dubbio a una "crisi energetica fatale" in Europa.

"A causa di misure come la riduzione delle importazioni di gas dalla Russia e l'attuazione di un tetto massimo sugli acquisti globali di petrolio russo, gli sforzi dell'Europa nella riserva di petrolio e gas naturale non risolveranno in definitiva il grave problema energetico poiché gli embarghi e i massimali dei prezzi vanno contro le regole del mercato, il che non farà che peggiorare la sua carenza di energia" - ha detto Hong.

Ulteriori tagli alle esportazioni di energia russe verso l'Europa dovrebbero inoltre esacerbare la situazione economica dell'UE causando problemi come ulteriori aumenti

dei prezzi delle materie prime, difficoltà nella produzione delle aziende e costi più elevati per le aziende, affermano gli analisti.

La fluttuazione delle forniture energetiche russe ha già spinto i prezzi del gas in Europa a un livello considerevole. Secondo i dati di un rapporto della CNBC, i prezzi del gas in Europa sono aumentati di circa cinque volte tra agosto 2021 e questo giugno.

La Commissione europea aveva previsto in precedenza che l'economia dell'UE sarebbe cresciuta del 2,7% quest'anno e dell'1,5% l'anno prossimo, ma una chiusura completa delle forniture di gas dalla Russia potrebbe portare a una recessione più avanti nel 2022, secondo il rapporto.

Nel frattempo, gli analisti hanno affermato che gli Stati Uniti hanno svolto un ruolo attivo nell'infiammare la controversia tra Europa e Russia per i propri interessi, poiché le società statunitensi hanno tratto grandi benefici dalla lotta dell'UE per trovare forniture di energia alternativa.

"A quanto pare, gli Stati Uniti hanno tratto il massimo dalla crisi energetica aprendo un enor-

me mercato per i fornitori di gas americani, rafforzando la presa sull'Europa e danneggiando l'esportazione chiave della Russia" - ha parlato un esperto di affari internazionali con sede a Pechino condizione di anonimato ha detto al Global Times.

A giugno, gli Stati Uniti hanno esportato circa 57 miliardi di metri cubi di GNL, con 39 miliardi di metri cubi, o il 68 per cento, in Europa, secondo i dati Refinitiv. Ciò viene confrontato con 34 miliardi di metri cubi, o il 35 per cento, delle esportazioni di GNL spedite in Europa nel 2021, quando le esportazioni di GNL dagli Stati Uniti hanno raggiunto un totale di circa 97 miliardi di metri cubi, secondo Reuters.

Chen ha affermato che gli effetti collaterali della decisione dell'Europa di seguire le orme degli Stati Uniti stanno crescendo rapidamente, poiché non solo ha causato il crollo della qualità di vita delle persone nell'UE, ma ha anche sconvolto i mercati globali dell'energia, delle merci sfuse e dei mercati finanziari.

Tratto da Agenparl.eu

La Luna di nuovo l'America è decisa

Ritardi e incertezze ma la Nasa raggiungerà nuovamente il satellite

A un passo dall'afferrare un sogno inseguito per decenni, un sogno di 38 milioni di km quadrati di superficie distante 384 mila km dalla Terra: la Luna. La Nasa è pronta per il lancio di Artemis 1, si attende una nuova data (forse a ottobre) dopo l'ultimo rinvio dello scorso 4 settembre. E' la prima missione di un ambizioso programma che porterà l'agenzia spaziale americana a raggiungere il satellite terrestre, a svilupparne le opportunità economiche e a sfruttarlo come stazione di posta extra-terrestre per l'esplorazione dell'universo.

In una frase: a colonizzare la Luna. Gli Stati Uniti d'America ci credono davvero, l'investimento è di oltre 35 miliardi di dollari. Soldi che servono a costruire il sistema di lancio; i moduli per il trasporto degli equipaggi; la stazione Getaway che orbiterà intorno al satellite e che sarà la piattaforma per le salite e discese degli astronauti; i lander (sviluppati da compagnie private), che faranno da 'ascensore' fra la stazione orbitante e la superficie lunare; il campo base che ospiterà la comunità di 'lunari'.

Per ora, però, l'obiettivo è di realizzare il primo sbarco entro il 2024. Una scadenza, fissata nel 2019 dall'allora vicepresidente Usa, Mike Pence, che sarà difficile da rispettare. Artemis 1, precedentemente conosciuta come Exploration Mission 1 oEM-1, è solo il secondo volo di collaudo, senza equipaggio, del modulo Orion MPCV. Ed è il primo lancio del razzo vettore Space Launch System, nell'ambito del programma Artemis. Un primo passo su cui la Nasa continua a inciampare: 3 sono stati i rinvii, l'ul-

timo per una consistente perdita di carburante in fase di lancio. "La nostra attenzione - ha spiegato il responsabile missione Mike Sarafin dopo il "no go" dello scorso 4 settembre - si concentra ora sul determinare in dettaglio il problema. Poi valuteremo come risolverlo". Il razzo potrebbe partire il prossimo mese o forse anche più tardi.

Gli aggiustamenti in corsa non sono una sorpresa nel campo dell'esplorazione spaziale. La stessa missione Artemis 1 prevedeva un sorvolo della Luna lungo una traiettoria di ritorno libero, con rientro sulla Terra 8 giorni dopo il lancio. Il viaggio è stato esteso a 37 giorni e 23 ore. La partenza sarà dal Kennedy Space Center in Florida, dove grazie a 40 milioni di chilogrammi di spinta, garantiti dal più grande sistema di lancio esistente, l'SLS. Il veicolo spaziale Orion verrà trasportato oltre l'atmosfera. Nel suo viaggio arriverà oltre la Luna, a 450 mila chilometri dalla Terra, il punto più lontano mai raggiunto da qualsiasi navicella per il trasporto umano. Mentre lo stadio superiore del razzo, separatosi lungo la traiettoria, libererà una serie di dispositivi tecnologici ed esperimenti. Fra questi, il cubesat dell'Agenzia Spaziale Italiana Argomoon, realizzato dalla torinese Argotec. Unico satellite europeo che andrà in orbita lunare. Un osservatore spaziale che riprenderà dall'esterno le tecnologie che voleranno su SLS-1.

Orion intanto continuerà il suo viaggio grazie a un propulsore sviluppato dall'Esa. Il suo andamento sarà monitorato continuamente, fino al volo a poco meno di 100 chilometri sulla superficie lunare. Poi, il ritorno a Terra, a velocità e temperature mai raggiunte.

La vera sfida di questa prima avventura, infatti, è far tornare in sicurezza il veicolo spaziale quando attraversando l'atmosfera terrestre arriverà a 40 mila chilometri orari di velocità e 2.800 gradi di temperatura.

Numeri mai sopportati prima da qualsiasi altro vettore spaziale. Saranno i record a far ricordare questa prima missione. Ma ne serviranno molti altri per compiere un'impresa epocale capace di trasformare il nostro rapporto con lo spazio e ispirare generazioni, come quella del 20 luglio 1969.

Fonte Agenzia DIRE



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginane.ws.it

SEGUICI SU

Il presidente dell'Enea Gilberto Dialuce riflette sul difficile, vicino inverno

“La crisi energetica? Dura lezione Ma i nuovi stili gioveranno a tutti”

Il cambiamento nei consumi provocato dall'aumento dei prezzi è di quelli destinati a durare. Non si tratta, in altre parole, di una situazione passeggera, correlata a fattori contingenti e momentanei. Anzi, secondo molti osservatori, il cambio potrebbe essere addirittura di portata storica. “Si apre ora una nuova era, quella del consumo consapevole”, dice il presidente dell'Enea Gilberto Dialuce. L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile ha collaborato con il ministro Roberto Cingolani al piano per il risparmio che scatterà con l'inizio dell'autunno, pur contenendo già raccomandazioni per la vita quotidiana, e ne ha stimato l'impatto sia in termini di risparmi sul gas, sia di alleggerimento delle bollette. Ma, al di là del contingente, il cambiamento è di quelli che lasciano il segno. “Stiamo prendendo coscienza che l'energia, come l'acqua, è un aspetto fondamentale e non eterno: cambiamo ora stile di vita. Porterà un significativo risparmio in bolletta, ma anche un miglioramento dell'ambiente”. Tutti parlano di decarbonizzazione e di lotta al cambiamento climatico. Le temperature ancora calde dimostrano che il problema non è più rinviabile. E di questo stanno prendendo coscienza tutti. “Non basta mettere in fila dei numeretti, ma bisogna cambiare in concreto”, dice Dialuce per il quale “l'attuale contesto, con la presa di coscienza dolorosa che stiamo facendo, faciliterà il cambio di stile di vita”. Certo c'è un impatto sociale, di sicurezza del sistema energetico, e uno ambientale di riduzione della Co2, ma il presidente Enea evidenzia anche un aspetto poco esaminato. “Se il cambiamento di stile di vita diventasse un'attitudine standard, da oggi fino al 2050 ci potrebbe essere non solo un risparmio ma anche un abbassamento dei prezzi, visto che questi si formano anche tra domanda e offerta, al netto delle tensioni internazionali di questi mesi. E i prezzi all'ingrosso, in prospettiva, potrebbero diminuire”. I prezzi all'ingrosso in prospettiva potrebbero diminuire: parole dal suono magico ora che il gas, pur tagliando le punte, vola ancora stabilmente sopra i 200 euro al megawattora, pur nel mercato impazzito dei future di Amsterdam. A consumare non ci sono solo le famiglie, ma anche le imprese. “Per



effetto del caro prezzi alcune categorie confindustriali, come i produttori di piastrelle, stanno rinviando le riaperture - osserva Dialuce - e questo riduce i consumi. Ma così c'è il rischio che si perdano spazi commerciali, soprattutto per quelle che esportano”. Tuttavia, se la situazione dovesse diventare difficile per la chiusura dei gasdotti russi, c'è il meccanismo “già collau-

dato negli anni passati, dell'interruzione industriale”. In pratica “vengono selezionate dal ministero per la Transizione ecologica, con una manifestazione di interesse, le imprese che possono ridurre o sospendere il consumo, e che per questo vengono comunque remunerate. Questo accade quando arriva un picco di freddo e i consumi salgono. La chiusura è di alcuni giorni”.

Certo le temperature sono ancora alte, ma se la Russia dovesse sospendere o ridurre drasticamente le forniture, le difficoltà potrebbero aumentare: “in questo momento allora si potrebbe valutare se si può allargare la base delle imprese che possono fornire un aiuto al sistema di consumo del gas tagliando i picchi di consumo che possono essere programmati”.

Caltagirone (Sicilia)

Idea settimana corta per salvare la scuola

La settimana corta nelle scuole medie inferiori, elementari e materne presenti sul territorio di Caltagirone (Catania), è una delle ipotesi prospettate dall'amministrazione comunale per combattere il “caro energia”, un'emergenza con cui bisogna sempre di più fare i conti anche nelle singole realtà locali. Se ne parlato nel corso di un incontro fra il sindaco Fabio Rocuzzo, l'assessore alle Politiche scolastiche e alla Transizione ecologica Lara Lodato e i dirigenti scolastici dei quattro istituti comprensivi della città: Giuseppe Scebba per il “Gobetti”, Antonina Satariano per l'“Arcoleo-Da Feltre”, Fabiana Bordieri per il “Montessori” e Tecla Guzzardi per il “Narbone”. Il primo cittadino e l'assessore hanno sottolineato “l'ineluttabilità di certe scelte, imposte dalla gravissima situazione energetica determinatasi in Europa e dalla conseguente, necessaria



tutela della tenuta finanziaria del Comune, pur nel rispetto delle esigenze delle scuole”. In ipotesi, la strada prospettata dal Comune di Caltagirone potrebbe trasformarsi in un modello virtuoso da ricalcare pure a livello nazionale o, comunque, in altri contesti medio-piccoli dove le risorse economiche sono sempre risicate. Rocuzzo e Lodato hanno, inoltre, indicato come necessaria “una razionalizzazione delle modalità di utilizzo degli immobili nelle ore pomeridiane, concentrando, il più possibile, le attività del pomeriggio in uno stesso edificio, per produrre l'auspicato risparmio”.

È stato rilevato che l'adozione della settimana corta, con quattro giorni in meno al mese, produrrebbe una consistente diminuzione della spesa per l'energia, che è intanto aumentata del 400 per cento. Inoltre essa, per quanto attiene all'istituto “Montessori”, risolverebbe i problemi di sicurezza legati allo svolgimento, nelle aree adiacenti, del mercato del sabato.

I dirigenti scolastici si sono detti disponibili a valutare positivamente le proposte dell'amministrazione e a sottoporle agli organi collegiali che dovranno poi pronunciarsi in via definitiva sull'eventuale piano di riordino delle lezioni.

“Inoltre - ha concluso il sindaco Rocuzzo - intendo proporre il modello della settimana corta anche alla Città metropolitana perché ne ipotizzi l'adozione pure nelle scuole superiori”. La giunta municipale è al lavoro per adottare misure di risparmio energetico anche per gli edifici comunali così da generare un significativo taglio all'importo delle bollette che, per Caltagirone come per altre realtà d'Italia, hanno raggiunto livelli obiettivamente insostenibili.

La storica coop, punto di riferimento per gli allevatori, strangolata dalle bollette

“Latterie Ragusane”: rischio chiusura

La crisi energetica e il caro bollette rischiano di compromettere la situazione finanziaria di aziende siciliane dalla storia lunga e prestigiosa. È il caso di “Latterie Ragusane”, la coop con più di 90 dipendenti a cui gran parte degli allevatori della Sicilia sud orientale conferisce il latte prodotto, per la maggior parte, nel territorio ibleo. Centinaia di soci conferitori confidano, quindi, in queste entrate per il sostentamento delle proprie famiglie e per il mantenimento della propria attività. Oggi, proprio a causa del caro-energia (nel giro di un anno gli importi delle bollette sono più che triplicati), “Latterie Ragusane” rischia di chiudere i battenti. “Siamo di fronte a un potenziale boomerang sociale, con un effetto moltiplicatore negativo inquietante perché tante altre famiglie, non avendo altro reddito, avranno difficoltà a sostenersi e a decidere cosa pagare e no per la propria sopravvivenza”, avverte Filippo



Parrino, presidente di Legacoop Sicilia. Con il caro-bollette, la zootecnia siciliana rischia, dunque, il tracollo. “C'è infatti - spiega Christian Maretti, presidente nazionale di Legacoop agroalimentare - un aspetto della vicenda da non dimenticare: un'azienda manifatturiera può sempre ricorrere agli ammortizzatori sociali per i propri dipendenti, la zootecnia no. Le mucche, ricordiamolo, non vanno in cassa integrazione. Non possono smettere di produrre. Ecco perché Latterie

Ragusane' è tra le prime del settore agroalimentare siciliano ad accusare il colpo pesantissimo derivato dai costi dell'energia elettrica arrivati alle stelle”. “Senza aiuti e provvedimenti del governo nazionale e senza un atteggiamento responsabile da parte dei produttori e dei distributori dell'energia elettrica - osserva Parrino - gran parte delle imprese siciliane sono destinate a chiudere. Si rende sempre più necessario l'intervento dei governi nazionale e regionale affinché le aziende

colpite dal caro energia possano continuare a operare - ancora Parrino -. In un clima di grave incertezza come quello che stiamo vivendo determinato dall'emergenza Covid prima e dal conflitto russo-ucraino dopo - conclude Parrino - servono immediati provvedimenti capaci di sostenere realmente le aziende e una forte azione di moral suasion nei confronti dei fornitori di energia affinché vengano incontro alle difficoltà delle imprese nel reperire la liquidità necessaria al pagamento delle fatture”.

Dopo il Covid-19, persistono attacchi, minacce e insulti agli esperti che più si sono esposti Scienziati "in trincea" sui social web

Uno studio di "Nature" ha documentato gli abusi. Ma ora nascono movimenti di difesa

Perché consentire a qualcuno di attaccare e offendere online? È una domanda con cui sono alle prese molti scienziati che lavorano in campi politicamente o socialmente "esposti". Soprattutto con la pandemia di Covid, è emerso in maniera molto forte questo aspetto. La crisi è stata accompagnata da "una 'infodemia' senza precedenti di disinformazione e teorie del complotto su tutto, dalle origini del coronavirus Sars-CoV-2 ai vaccini. E accanto a questo è arrivata un'ondata di abusi online, molestie e attacchi a scienziati ed esperti di salute", nonostante, all'inizio, fossero stati accolti come veri e propri eroi. È il fenomeno segnalato in un focus sulla rivista scientifica "Nature" online. Gli abusi hanno avuto un impatto sulla capacità e sul desiderio degli scienziati di comunicare il loro lavoro, non solo ai media e al pubblico, ma anche tra di loro nei forum pubblici come i social media. Ed è esattamente ciò che le persone dietro gli abusi online stanno cercando di ottenere, dice Imran Ahmed, fondatore e amministratore delegato del Center for Countering Digital Hate (Ccdh).

La "paura" di parlare

"Il 'trolling' è un comportamento intenzionale e lo scopo è dissuadere il bersaglio dal



parlare liberamente". Gli scienziati sono diventati obiettivi a causa del loro ruolo importante nella società. "Sei preso di mira non perché credono che tu sia incapace, ma perché sanno che sei bravo", dice l'esperto. I molestatori online cercano di diminuire il peso della conoscenza e del potere persuasivo che gli scienziati detengono. Le molestie online e digitali, segnala "Nature", hanno avuto un impatto significativo sugli scienziati che lavorano su questioni come il cambiamento climatico, il controllo delle armi, i vaccini. "Nature" ha condotto una propria ricerca sugli abusi durante la pande-

mia e ha scoperto che molti ricercatori intervistati non avevano mai subito attacchi del genere prima e non si aspettavano di attirare così tanti commenti al vetriolo.

Come difendersi?

Per contrastare simili atteggiamenti, gli esperti consigliano alcune strategie utili. Gli accademici sono sempre più consapevoli del rischio di diventare un bersaglio online, afferma Edd McCracken, responsabile delle notizie presso l'University of Edimburgo, nel Regno Unito. "Ora chiedono informazioni sugli abusi online", dice. Alasdair Munro, specialista in malattie infettive

pediatriche dell'University of Southampton, nel Regno Unito, è rimasto scosso nello scoprire che alcuni degli utenti Twitter che avevano fatto commenti offensivi sulla sua ricerca e comunicazione su Covid nei bambini non si nascondevano dietro l'anonimato. "Sono stato davvero sorpreso del fatto che accademici senior identificabili si comportassero in modi che sembrano poco professionali e talvolta scortesi e al limite dell'offensivo". La scienza non è estranea al dibattito acceso, all'essere messa in discussione, interrogata e analizzata, e quel processo è fondamentale. Ma la domanda è: quando la sfida o

il disaccordo si trasformano in molestie, abusi o trolling? Quanto l'intenzione diventa cattiva, spiegano gli esperti di Internet, andrebbe tracciata una linea, messo un limite. Il confine tra coinvolgimento appassionato e abuso è sfumato e soggettivo. Spetta a chi riceve i commenti decidere, afferma la ricercatrice Kat Lo, responsabile della moderazione dei contenuti dell'organizzazione Meedan, che lavora per migliorare l'alfabetizzazione digitale e combattere la disinformazione. "Se ha un impatto sulla qualità della tua vita, penso che in quel momento dovresti chiedere aiuto", suggerisce.

Forme di aiuto

Alcune forme definite e facilmente riconoscibili di abuso online sono elencate nelle linee guida di 'OnlineSos', gruppo senza scopo di lucro con sede a San Francisco che fornisce risorse per le persone che subiscono molestie online. Lo è una consulente di questa realtà. Ci sono le minacce esplicite o implicite di fare un danno alla persona messa nel mirino. Un'altra tattica abusiva è il doxing, la condivisione pubblica di informazioni personali come indirizzi e dettagli di contatto, a volte con la minaccia che il molestatore o altri contattino il bersaglio di persona. C'è anche la distribu-

zione di immagini private senza consenso e la diffusione di informazioni false che possono danneggiare la reputazione di una persona. Quando il coinvolgimento diventa opprimente o offensivo, ci sono una serie di cose che le persone possono fare. L'esperta Kat Lo consiglia di rafforzare la sicurezza degli account digitali e dei dati per impedire violazioni, è importante anche valutare il livello di privacy dei propri account sui social media e a quali informazioni le persone possono accedere. Le vie per proteggersi dagli abusi online sono diverse, dal rimuovere le informazioni troppo personali disponibili online al ricorrere a un servizio di rimozione dati da parte di esperti. Una guida del 2019 per personaggi pubblici chiamata "Non nutrire i troll" (Del Ccdh) spiega anche che a volte per controproducente accettare le sfide. I troll infatti sperano questo, che le persone li affrontino. A volte, suggeriscono ancora altri esperti, è bene anche prendersi una pausa dal mondo online. Anche il sostegno istituzionale può aiutare, evidenziano gli esperti. Sfortunatamente, segnala Nature, dall'ultimo report risulta che la maggior parte delle istituzioni non ha politiche che garantiscano che il 'posto di lavoro virtuale' sia sicuro per il personale.

Tra il 2020 e il 2022, il biennio pandemico, "gli accessi dei minorenni al pronto soccorso e i ricoveri in ospedale per cause legate ai gesti e comportamenti autolesionistici, tra cui pensieri, azioni e tentativi di suicidio, sono in preoccupante aumento". È l'allarme lanciato dalla Sinpia, la Società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, in occasione della Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio, secondo cui tra i numerosi effetti della pandemia sulla salute mentale di adolescenti e preadolescenti italiani si rileva anche una maggiore incidenza di atti autolesionistici e di tentati suicidi. "Secondo alcuni recenti studi - ricorda Sinpia - la prevalenza del comportamento autolesivo tra i ragazzi di 16 e 18 anni è rimasta stabile tra il 2011 e il 2014 (17,2 per cento contro 17,7 per cento), mentre si è verificato un incremento fino al 27,6 per cento durante la pandemia del 2020-2021". "L'autolesionismo e i comportamenti suicidari sono purtroppo numerosi negli adolescenti, e richiedono interventi tempestivi per raccogliere la richiesta di aiuto sottostante - spiega Elisa Fazzi, presidente della Sinpia e direttore della Uo Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza Asst Spedali Civili e Università di Brescia -. Non c'è dub-

Pandemia, adolescenti più fragili Esperti preoccupati: "Vigilanza"



bio che la pandemia da Covid-19 abbia rappresentato e rappresenti un'emergenza per la salute mentale dei ragazzi, con il rischio di conseguenze anche a lungo termine se non vengono messi in atto gli interventi appropriati. Un evento molto stressante, come il lungo periodo pandemico, in una fase evolutiva

delicata come l'adolescenza può avere un impatto molto rilevante. Per fortuna oggi abbiamo a disposizione interventi terapeutici efficaci, purché vengano messe in campo risorse adeguate per realizzarli". Il suicidio è un evento raro prima della pubertà, mentre diviene più frequente in adolescenza e nell'età

adulta. In Italia, così come in tutta Europa, rappresenta la seconda causa di morte tra i ragazzi, dopo gli incidenti stradali, con 1.200 vittime ogni anno nella fascia di età tra 10 e 19 anni, tre al giorno in Europa (dati Unicef). Gli eventi stressanti, come quelli già descritti correlati alla pandemia, ma anche la morte di una

persona cara, la fine di una relazione, umiliazioni e maltrattamenti gravi, difficoltà scolastiche, problemi con la legge, possono agire da fattori scatenanti, mentre l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti possono diminuire l'autocontrollo e interferire con la capacità di valutare le conseguenze delle proprie azioni, facilitando la messa in atto di comportamenti suicidari. "Nonostante numeri da vera e propria emergenza sanitaria, gran parte dell'opinione pubblica (e della classe politica) continua ad ignorare la realtà: una parte dei nostri ragazzi sta male, soffre di un dolore mentale che troppo spesso li potrebbe portare a gesti estremi con conseguenze irreparabili - conclude Antonella Costantino, past president della Sinpia e direttore dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Uonpia) della Fondazione Irccs Ca' Granda ospedale Maggiore Policlinico di Milano - La risposta del Sistema sanitario nazionale è ancora insufficiente sia in termini di presenza sul territorio di Servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza capaci di intercettare il disagio nelle sue prime manifestazioni, sia in termini di offerta assistenziale ospedaliera specificatamente dedicata all'età evolutiva".



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Rischio catastrofe in Amazzonia e Antartide

Cosa succede se il grande polmone verde del mondo smette di riprodursi e di rigenerarsi? E se l'enorme tundra al Nord del mondo, dal Canada alla Siberia, comincia a sciogliersi?

E se il grande polmone verde dell'Amazzonia smettesse di riprodursi e di rigenerarsi si restringesse sempre più in fretta, sconvolgendo il sistema mondiale dei venti e delle piogge? Ci sarebbe il modo di tornare indietro e far ripartire la foresta? Oppure, se l'enorme tundra al Nord del mondo, dal Canada alla Siberia, cominciasse a sciogliersi, rilasciando l'enorme quantità di metano contenuta nel suo ventre? Ci sarebbe modo di fermare il processo, bloccando il metano nelle sue viscere? La risposta è No, in tutti e due i casi, e questi due punti di rottura indicano che il riscaldamento globale non è un processo lento e graduale, ma procede per salti e scarti improvvisi. Questi salti, questi scarti sono da allarme rosso, non solo perché ognuno di essi accelera il cambiamento del clima verso la catastrofe, ma perché, anche se i loro effetti si manifesteranno appieno nel corso di decenni, in qualche caso secoli, sono irreversibili. Rappresentano, cioè, soglie, superate le quali non si torna indietro. Una volta che la goccia ha fatto traboccare il vaso, non si può rimettere dentro l'acqua. E il momento in cui il vaso trabocca è, in più di un caso, pericolosamente vicino. Basta che il mondo si riscaldi – rispetto all'era preindustriale – anche solo di 1,5-2 gradi. Siamo già a 1,1 gradi. Gli scienziati li chiamano "tipping points", punti di svolta e l'ultimo rapporto Onu sul clima arriva a citarli oltre 100 volte.

Sono mutamenti in assoluto piccoli, ma, sommati a quelli precedenti, determinano un brusco, improvviso, irreversibile mutamento di tutto il sistema. Pensate ad un alambicco chimico, in cui versate microgrammo dopo microgrammo di una sostanza. Non succede niente, poi, d'improvviso, l'ultimo microgrammo supera una soglia di concentrazione e, nell'alambicco, tutto cambia di colpo: il composto, appunto, precipita. Metro dopo metro, è quello che sta accadendo nella tundra che, all'estremo Nord, ricopre circa un quarto dell'emisfero settentrionale, libero dai ghiacci. Per migliaia e migliaia di chilometri quadrati, il terreno, gelato, a volte, fino ad un chilometro di profondità, contiene i resti di antiche foreste e, soprattutto, uno sconfinato esercito di batteri ibernati. Quando l'aumento della temperatura scongelerà i batteri, questi si rimetteranno al lavoro sul carbonio dei residui organici e, come capita sempre quando i batteri decompongono il materiale organico si sprigionerà metano. Una quantità enorme di metano, un gas che contribuisce all'effetto serra fino a 30 volte di più dell'anidride carbonica. La soglia dello scongelamento è ad un passo. Secondo una ricerca recente, anche un riscaldamento moderato dell'atmosfera – intorno ai due gradi oltre il livello preindustriale – è sufficiente per liberare metano e Co2 dal 75 per



cento della tundra entro il 2060. Quanto metano, allora? L'equivalente (in termini di inquinamento) di 100-200 gigatonnellate di Co2. Una stima che ci permette di fare un conto. Gli scienziati calcolano che, per avere almeno il 50 per cento di probabilità di tenere la temperatura globale entro un riscaldamento di 1,5 gradi (l'obiettivo dello storico 'accordo di Parigi) ci possiamo permettere di sputare nell'atmosfera soltanto altre 500 gigatonnellate di anidride carbonica. Il permafrost, da solo, copre fra il 20 e il 40 per cento di questo esiguo tesoretto. Un altro colpo da 100 gigatonnellate può venire da un altro tipping point: l'Amazzonia. La foresta pluviale del Rio delle Amazzoni copre un'area pari a due volte l'India ed è il grande arbitro del clima mondiale. Accanto al cambiamento climatico, l'estensione della foresta viene costantemente intaccata dall'assalto dell'uomo, in cerca di spazio per pascoli e

colture: il ritmo di deforestazione, drasticamente sceso ai tempi di Lula, è tornato a livelli record nell'era di Bolsonaro. Ed è qui che entra in scena di prepotenza il tipping point. La foresta pluviale, infatti, in larga misura, si autoalimenta. E' la sua stessa umidità che, evaporando nell'aria, va a ricreare le nuvole che si trasformeranno in nuova pioggia. Si calcola che la foresta amazzonica si generi da sola metà delle piogge che ne consentono l'esistenza. Ma che succede se l'estensione della foresta si riduce? Meno alberi, meno piogge, ancora meno alberi. Gli scienziati valutano che una riduzione del 40 per cento dell'estensione della foresta comporti la trasformazione in savana del 60-70 per cento del bacino amazzonico, restringendo la foresta all'area più vicina alle Ande e devastando il ciclo delle piogge a livello mondiale.

Quel 40 per cento è, però, il limite massimo dell'ottimismo.

Secondo altri scienziati, il processo di autoinacidimento dell'Amazzonia inizia con una riduzione anche solo del 20 per cento della superficie forestale. Siamo ad un passo: dal 1990 ad oggi la foresta amazzonica si è ridotta del 17 per cento. Altri punti di svolta individuati dagli scienziati sono anche più remoti. Lo scioglimento dei ghiacciai dell'Antartide (e conseguente scomparsa sotto l'acqua di buona parte delle coste attuali dei continenti) è in corso sia ad Ovest che a Est, ma il punto di irreversibilità non sembra vicino. Più pericolante la sorte dei ghiacciai della Groenlandia, in bilico anche con un riscaldamento di solo un grado e mezzo, che sembra ineludibile, a ridosso di un Artico che si sta riscaldando ad un ritmo due volte più veloce del resto del pianeta. E i ghiacciai della Groenlandia chiamano in causa un altro tipping point, questo già materia di incursio-

ni cinematografiche: la scomparsa della Corrente del Golfo. In realtà, nel film "The Day After", l'arresto della Corrente avveniva dalla sera alla mattina, mentre il processo e le sue conseguenze climatiche impiegherebbero decenni ad affermarsi. Ma l'effetto sul cuore della civiltà attuale a cavallo dell'Atlantico sarebbe ugualmente devastante, precipitando nel gelo gli inverni della costa Est americana e dell'Europa occidentale. Ed è proprio lo scioglimento dei ghiacciai della Groenlandia l'elemento scatenante. La Corrente del Golfo è, sostanzialmente, una gigantesca cinghia di trasmissione. L'acqua salata e calda (quindi leggera) del Golfo del Messico viaggia verso Nord fino a quando l'incontro con l'acqua fredda del Nord Atlantico non la raffredda, aumentandone la densità. L'acqua più densa, appesantita dal sale, raggiunge un livello di concentrazione per cui precipita verso il fondo del mare, lungo il quale torna a Sud, alimentando il movimento della cinghia. Ma l'acqua dolce dei ghiacciai della Groenlandia scioglie prematuramente il sale e l'acqua della Corrente, troppo leggera, non raggiunge il tipping point di concentrazione che la spingerebbe verso il fondo. Di fatto, la velocità della Corrente del Golfo si è già ridotta del 15 per cento rispetto alla metà del secolo scorso. Per prudenza, meglio ridare un'occhiata a "The Day After".

"Cambiamento", un termine che solitamente ha una connotazione positiva. Quest'anno però sta assumendo un significato particolare: campi secchi, girasoli appassiti, erba bruciata, un caldo afoso ed asfissiante, questo è quello che "cambiamento" significa oggi. L'estate del 2022 è la più calda di sempre, con una temperatura addirittura superiore di 0,76 gradi rispetto alla media storica. La consapevolezza che questa sarà la più fresca che vivremo dai prossimi anni, con i suoi 27 gradi di media, ci apre gli occhi su quanto ciò che stiamo vivendo sia inarrestabile nonché irreversibile. In soli 10 anni, fra il 2010 e il 2020, abbiamo registrato un aumento delle temperature equivalente a quello avvenuto in 170 anni storia. Gli scienziati del Met Office Hadley Centre, uno tra i più importanti centri di ricerca per lo studio dei cambiamenti climatici, hanno sottolineato come la causa principale di questo cambiamento sia l'aumento dei gas serra presenti nell'atmosfera. La siccità e gli incendi, oltre che le conseguenze più evidenti di questa situazione, sono un grido di aiuto del pianeta, le

Allarme rosso per la Terra

I cambiamenti climatici e le loro conseguenze sul nostro pianeta



ferite aperte che la noncuranza e il chiudere gli occhi per fingere di non vedere stanno causando. La tragedia della Marmolada ne è un esempio, un crollo di un seracco di ghiaccio dovuto all'innalzamento innaturale delle temperature in un lasso di tempo troppo breve. L'allarme temperatura in ascesa sta portando con sé, oltre alla crisi idrica, incendi sempre più estesi e frequenti in tutto il

mondo. Il 19 luglio sul Carso è scoppiato un incendio che ancora non è stato completamente domato, rendendo addirittura necessario evacuare 25 famiglie. In questi mesi si è stimata una diminuzione delle piogge di circa il 45%, i danni causati dall'assenza di acqua hanno causato uno stravolgimento enorme soprattutto sulle coltivazioni. I danni, oltre che ambientali, sono enormi anche a livello economico: ammontano a circa tre miliardi di euro solo nelle campagne italiane. Cosa possiamo fare noi per arrestare, o almeno rallentare, questo declino? Come singolo è importante limitare gli sprechi d'acqua, preferire risorse eco sostenibili, spingere sulla raccolta differenziata. Il potere principale però lo abbiamo come gruppo, come comunità. Difatti, il Parlamento europeo si impegna ufficialmente nei negoziati interna-

zionali sul clima, diventando un attore chiave nei colloqui delle Nazioni Unite. Nonostante, secondo l'Agenzia europea dell'ambiente, sia una grande emittente di gas serra terza solo alla Cina e agli Stati Uniti, l'Unione Europea ha come priorità quella di contrastare il cambiamento climatico. Con l'accordo di Parigi l'UE si pone come obiettivo ridurre le emissioni di gas serra almeno del 40% entro il 2030. L'emergenza climatica che stiamo vivendo ha reso però necessario alzare la percentuale di riduzione al 55%, in modo da portare le emissioni climatiche a zero nel 2050. È nato, per questa esigenza, il Green Deal, la tabella di marcia necessaria da seguire affinché l'Unione Europea diventi neutrale dal punto di vista climatico. Per finanziarlo è stato istituito il piano di investimenti per un'Europa sostenibile, mirato ad attrarre almeno mille

miliardi di euro di investimenti pubblici e privati nei prossimi dieci anni. È importante muoversi in fretta verso una soluzione, abbracciando il più possibile delle alternative green, in quanto le previsioni per il futuro ambientale del mondo non sono positive. Si prevede un innalzamento delle temperature fino a due gradi in più rispetto a quelle attuali. Aumenteranno i giorni caldi e i periodi senza pioggia. Gli incendi futuri saranno sempre più pericolosi e indomabili, portando a un incremento delle emissioni di gas a effetto serra, con impatti negativi sulla salute umana. Il cambiamento climatico, infatti, comporterà delle conseguenze non solo sull'ambiente, ma anche sui noi stessi. La qualità del sonno diminuirà a causa del troppo caldo, mentre aumenteranno le malattie respiratorie e le cardiopatie. È importante conoscere ciò che sta succedendo e capirne sia le cause che le conseguenze, viste le probabili ripercussioni sul futuro. Informiamoci e attiviamoci per tentare di rimediare prima che sia troppo tardi.

(Fonte paeseitalia.press.it)

E' stato presentato alla 79esima Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia, nella Sala Tropicana dell'Hotel Excelsior Lido di Venezia il programma di iniziative per la valorizzazione cine-turistica del territorio del Parco Riviera di Ulisse - Terra di Cinema. Alla presenza del Presidente del Parco Riviera di Ulisse Carmela Cassetta, di Gianvito Casadonte - fondatore e direttore del Magna Grecia Film Festival e di rappresentanti della Fondazione Roma Lazio Film Commission è stato presentato lo spot per la valorizzazione cine-turistica del territorio del Parco. Un carousel di immagini dei territori facenti parte del Parco che comprende i Comuni di Minturno, Gaeta, Formia e Sperlonga e sequenze di alcuni dei numerosi film che hanno scelto la Riviera di Ulisse dalla Mad production per la nuova opera di Annarita Zambrano Rossosperanza (titolo provvisorio) e la Minerva Pictures per Eravamo Bambini diretto da Marco Martani - entrambe potranno contare sull'assistenza garantita dall'Ente Parco e dall'associazione I Tesori dell'Arte con la Latina Film Commission. Come ha sottolineato la Presidente del Parco Carmela Cassetta: "L'incontro organizzato nel corso della kermesse



Il Parco Riviera di Ulisse a Venezia presenta il Premio Afrodite 2022

Nel corso dell'incontro consegnata una targa premio all'attrice Rocío Muñoz Morales

veneziana ha rappresentato l'occasione di parlare di sviluppo dei territori attraverso l'audiovisivo inteso in senso molto ampio, come le produzioni cinematografiche e seriali, i festival territoriali e, al tempo stesso, per presentare il Premio Afrodite che si terrà a Sperlonga dal 30 settembre al 1° ottobre prossimi". Alla ceri-

monia era presente in qualità di sponsor del Premio Afrodite, l'amministratore dell'Aeneas Landing Vincenzo Zottola, la struttura ricettiva situata sulla spiaggia dell'Arenauta di Gaeta, che si occuperà dell'accoglienza degli ospiti della manifestazione. Punto di riferimento nazionale per la cultura e lo

spettacolo al femminile da due decenni, il Premio Afrodite contribuisce meritoriamente a mettere in evidenza la forte identità al femminile del cinema e della televisione italiani, restituendo giusta visibilità e riconoscimento a tantissime donne. Lo svolgimento dell'edizione 2022 del Premio a Sperlonga si deve proprio alla

determinazione della Presidente Cassetta nell'intento di unire, nel ruolo di amministratrice pubblica, arte e impegno sociale, in quanto tale manifestazione può contribuire a richiamare l'attenzione generale sull'emancipazione femminile e la lotta ai femminicidi e alla violenza sulle donne. Nel corso dell'in-

contro è stata consegnata una targa premio all'attrice Rocío Muñoz Morales - "visione vibrante mediterranea e profonda della femminilità", come recita la motivazione del premio -, che oltre ad essere la madrina della Mostra del Cinema lo sarà anche per la presentazione del Premio Afrodite, che ha la sua ragion d'essere proprio nella valorizzazione del merito delle donne dello spettacolo. Come la stessa Rocío Muñoz Morales ha dichiarato: "Sono onorata di ricevere questo riconoscimento e ancor di più di essere stata scelta come madrina del Premio Afrodite 2022.

Come donne dello spettacolo abbiamo l'obbligo morale di esprimere solidarietà e dare visibilità agli sforzi e alla creatività di donne che per ragioni diverse non abbiano ricevuto ancora il giusto riconoscimento alla propria attività". "Attraverso il Premio Afrodite intendiamo promuovere esperienze e testimonianze che siano di ispirazione per altre donne affinché tutte possano essere protagoniste del nostro tempo", ha concluso la presidente Carmela Cassetta. La giacca indossata da Carmela Cassetta è Lisa Tibaldi Atelier, i gioielli Lisa Tibaldi Terra Mia, eccellenza artigianale del sud-pontino.

Photo Credits: Briciola Communication

Cinghiali al parco pubblico di Marymount

Carbonetti (Parco di Veio): "Gualtieri e Zingaretti ascoltino la denuncia Elena Santarelli"

"Invito il sindaco Gualtieri ad intervenire tempestivamente per mettere in sicurezza l'area verde del Parco Marymount di Via di Villa Lauchli invaso dai cinghiali, a ridosso tra il quartiere di Vigna Stelluti e l'inizio di Via Cassia nel XV Municipio di Roma Capitale." È quanto dichiara in una nota il vicepresidente del Parco di Veio, Tullio Carbonetti. "Una cattiva percezione della fauna selvatica - prosegue - ci porta a credere di avere a che fare coi personaggi di un cartone della Walt Disney, ma non serve una radicata cultura rurale per avere coscienza su i rischi da presenza di famiglie di ungulati per aggressioni o tragedie stradali, specie in presenza di bambini. Ho infor-

mato il consiglio direttivo e chiesto al direttore del Parco di Veio di verificare le condizioni per intervenire ancor più tempestivamente, compatibilmente con le attività già in campo da parte del personale per centrare gli obiettivi annuali del Piano di controllo, che prevedono la cattura di almeno 250 capi/anno, dopo il lungo fermo ordinato dalla Regione Lazio per l'emergenza peste suina africana. La segnalazione odierna - spiega ancora Carbonetti - è solo l'ultima di una lunga



serie di criticità regionali riguardanti la gestione faunistica, che sconta l'assenza di un regolamento regionale sui danni da fauna mai entrato in vigore, a cui si aggiunge l'esasperazione di tanti cittadini vittime di sinistri stradali né risarciti né indennizzati, nonostante la fauna sia bene indisponibile dello Stato la cui gestione spetta alle regioni. Ancor più grave

lo scaricabarile con cui le competenze sono state delegate ai comuni con recentissime modifiche normative regionali, che impattano

sui bilanci e la difficoltosa capacità operativa di quelli più piccoli e a corto di personale. Mettiamo subito in sicurezza il parco - aggiunge - e si inizi ad operare efficacemente per risolvere il problema dopo così tanti anni sprecati, non c'è altro tempo da perdere. La solerzia con cui sono stati abbattuti suini in salute a tante imprese zootecniche della zona rossa deve valere per ristabilire le condizioni di sicurezza pubblica e sanitaria dell'area verde di Roma nord totalmente invasa dai cinghiali, alla cui presenza troppi cittadini hanno fatto l'abitudine - conclude - per l'indifferenza delle istituzioni in sede di pessima pianificazione e gestione faunistico ambientale".

Droni e sicurezza nazionale, Sappe deluso dall'esclusione della Polizia Penitenziaria dal decreto del Ministro dell'Interno

"Sono fondamentali per evitare introduzione di droga, telefonini e armi nelle celle"

"Sono deluso e amareggiato per la mancata previsione che anche il Corpo di Polizia Penitenziaria, al pari delle altre Forze di Polizia dello Stato, venga dotato di droni per l'esercizio dei delicati compiti istituzionali. La Polizia Penitenziaria è infatti esclusa dal decreto del Ministro dell'Interno 13 giugno 2022, da poco pubblicato in Gazzetta Ufficiale, che regola appunto le modalità di utilizzo da parte delle Forze di Polizia degli aeromobili a pilotaggio remoto. Ma se si considera che è proprio attraverso i droni che in carcere vengono introdotti droga, telefoni cellulari e persino armi (come accaduto nel carcere di Frosinone,

non averli previsti a supporto delle attività operative del Personale della Polizia Penitenziaria mi sembra un errore. Credo e spero si possa porre rimedio, per l'interesse della sicurezza nazionale". Lo dichiara Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE.

Per il segretario generale del SAPPE, "i droni, se da un lato hanno grandi possibilità di sviluppo, comportano, però, anche innumerevoli questioni in termini di privacy e di sicurezza, in quanto per la loro natura si prestano ad essere impiegati in diverse attività illecite.

Con riferimento alla sicurezza negli Istituti penitenziari, è dal 2015 che abbiamo denunciato l'introduzione illecita di sostanze stupefacenti, e di oggetti comunque non consentiti, all'interno degli Istituti penitenziari, mediante appunto l'utilizzo dei droni.

Pensiamo cosa potrebbe accadere se un drone riuscisse a trasportare esplosivo o armi, come è già successo peraltro, dentro a un carcere... Io credo che la Polizia Penitenziaria debba disporre di un Nucleo di poliziotti penitenziari specializzati ed esperti nell'utilizzo e nella gestione dei droni sia in ottica preventiva che dissuasiva

dei fenomeni di violazione degli spazi penitenziari o di introduzione di materiale illecito di qualsiasi natura. Per altro i droni si prestano bene alla ricognizione delle aree vicine ad un carcere e possono fornire valido aiuto: pensiamo, ad esempio, in caso di evasione giacché consentono velocemente di rilevare e monitorare ampi spazi senza essere visti.

Ovviamente al drone si devono accompagnare strumenti di ultima generazione, ad esempio software in grado di utilizzare i frame dei video mandati alle centrali operative e, soprattutto, una formazione specializzata per il personale."

Le congratulazioni della prima cittadina di Cerveteri, Elena Gubetti Black Lions, Mondiale di soddisfazioni per le ragazze del Floorball de I Terzi

“Un’esperienza mondiale estremamente positiva. Le ragazze del Floorball delle Black Lions, realtà sportiva de I Terzi, hanno offerto delle prestazioni maiuscole, dimostrando unione di squadra, ma soprattutto una grande passione per la disciplina. Non hanno vinto il titolo, ma hanno comunque portato a casa due vittorie storiche per lo sport nostrano, contro il Canada e l’Austria. A tutte loro, all’allenatore e allo staff, i più calorosi e sinceri complimenti e l’augurio di continuare a percorrere con forza e determinazione l’ottimo percorso già tracciato. Sarà una grande base di partenza per il futuro di questo sport in Italia”. A dichiararlo è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri, al ritorno dal Mondiale in Polonia dell’un-



der 19 italiana di Floorball, al quale hanno preso parte numerosi componenti della compagine etrusca, tra cui Dario Falchi, Head Coach della Nazionale Italiana Under 19, Emanuela Bianchi, Massaggiatrice della nazionale italiana Under 19, Martina Falchi, preparatore Portieri della nazionale italiana Under 19

e Alberto Beccia dello staff. “In questa partecipazione mondiale, la nazionale ha avuto modo grazie alle nostre azzurrine, di salire anche nel ranking complessivo, salendo al 13esimo posto – prosegue il Sindaco Elena Gubetti – in particolare, degno di nota l’MVP come miglior giocatrice nella partita vinta contro il Canada di Marta Pelliccioni, la grande prestazione contro l’Austria del portiere Elena Beccia e le partite maiuscole di Jhojana Ruiz e Vittoria De Luca, sempre tra le migliori in campo”. “A tutte loro – conclude la Gubetti – i miei complimenti e i miei auguri per il prosieguo della loro attività sportiva, sperando che ben presto possano togliersi ancora tante soddisfazioni”.

“Gli escursionisti continuano a perdersi nei boschi delle Cascatelle di Cerveteri”

Una segnaletica tra i sentieri del bosco per evitare che gli escursionisti continuino a perdersi tentando di raggiungere le Cascatelle di Cerveteri. A destare preoccupazione nelle ultime settimane è stata l’escalation di richieste di aiuto da parte di persone costrette a vagare per ore nella boscaglia nel vano tentativo di arrivare nella splendida zona della Cascatelle,



una delle aree naturalistiche più frequentate dagli escursionisti per tutto l’anno. Ma passeggiare nel verde, tra alberi secolari e pareti vulcaniche, per qualcuno si è tramutato in un incubo, più volte solo nel corso del 2022 la Protezione civile, i Vigili del fuoco e le forze dell’ordine sono dovute intervenire per recuperare intere famiglie che rischiavano di trascorrere la notte nel bosco. Sotto accusa la mancanza di adeguata segnaletica sui sentieri per guidare i visitatori fino alle Cascatelle. Ad occuparsi della delicata vicenda, che in alcuni casi ha rischiato di tramutarsi in tragedia, sarà il Consiglio comunale attraverso una mozione presentata da Gianluca Paolacci, esponente della minoranza. “Non è ammissibile che gli escursionisti debbano rischiare la vita – afferma Paolacci – per fare una passeggiata nel bosco. Le Cascatelle di Cerveteri sono famose, arrivano amanti della natura da tutta Italia, un richiamo turistico di prestigio. Purtroppo da decenni i sentieri sono abbandonati, chiederemo al sindaco Elena Gubetti di attivare tutte le procedure per installare una cartellonistica adeguata e completa nel bosco. In estate abbiamo rischiato la disgrazia, nella stagione invernale potrebbe essere ancora peggio, soprattutto per effettuare interventi di salvataggio in una zona boschiva molto ampia dove è facilissimo perdersi senza punti di riferimento”. Tra le proposte che arriveranno in Consiglio comunale anche il progetto di aprire un punto ristoro all’ingresso del bosco da affidare ad una cooperativa sociale. Una struttura preziosa anche per far orientare gli escursionisti.3.070

Dopo tanti anni i verdeazzurri iniziano il campionato con una vittoria Cerveteri calcio, partenza sprint

Una partenza sprint, tre punti in cascina che hanno un valore morale importante. Il Cerveteri dopo tanti anni inizia il suo campionato con una vittoria, un successo che proietta gli uomini di Ferretti all’impegno casalingo di domenica, al “Galli” contro il Centro Primavera. Una gara che si spera sia seguita da tanti tifosi, chiamati a sostenere i verdeazzurri all’inseguimento dei tre punti, gli stessi che vorrebbe il mister cerite per confezionare un avvio positivo. “Intanto pensiamo a preparare bene la gara - ha raccontato l’allenatore -. Sicuramente quello di Anzio è un risultato che non ci aspettavamo ed è nato dopo una prestazione corale e coraggiosa, essendo rimasti in 10 non era facile portare via un bottino così pesante. Sono contento, ma adesso è bene guardare al futuro, a quanto ci aspetta. Partire con



una vittoria fa morale, è senza dubbio importante per la testa. Voglio vedere lo stesso atteggiamento con il quale abbiamo vinto domenica, sempre. Dai tifosi mi aspetto una reazione forte, vorrei vedere lo stadio con tanta gente come era abituata Cerveteri negli anni passati. Noi ce la metteremo tutta per vincerli, loro dovranno fare lo stesso”. Intanto per domenica rientrano Palermo e Teti, un duo che dispensa qualità e garanzie. L’attaccante di Casalotti in coppia con Toscano - in rete domenica scorsa – potrà regalare tante soddisfazioni ai tifosi verdeazzurri. “Abbiamo un organico competitivo -sostiene Ferretti - è stato creato a mia immagine e il direttore Boccaccio non ha perso tempo ad accontentarmi. La cosa che ci unisce è la passione, lo spirito di squadra. E con queste armi che lotteremo per salvarci ”

ranno Palermo e Teti, un duo che dispensa qualità e garanzie. L’attaccante di Casalotti in coppia con Toscano - in rete domenica scorsa – potrà regalare tante soddisfazioni ai tifosi verdeazzurri. “Abbiamo un organico competitivo -sostiene Ferretti - è stato creato a mia immagine e il direttore Boccaccio non ha perso tempo ad accontentarmi. La cosa che ci unisce è la passione, lo spirito di squadra. E con queste armi che lotteremo per salvarci ”

Amichevoli, il Borgo San Martino batte la Primavera del Monterosi

Altro test per il Borgo San Martino, il secondo dopo 3 settimane di preparazione. La squadra giallonera ha affrontato la Primavera 3 del Monterosi, guidata dall’ex Rendina, collezionando una buona prova vincendo per 3 a 2. I gialloneri erano reduci da sessioni di lavoro molto pesanti, nonostante ciò hanno mostrato concretezza in campo contro una formazione veloce e ben messa in campo. In rete



Simone Piano e doppietta di Federico Superchi (nella foto), con il “Toro” di Allumiere che sta acquisendo forma e condizione. “

Sono contento dei miglioamenti, pian piano mi sto rimettendo in sesto e penso di essere a un buon punto. La squadra mi ha fatto una buona impressione, siamo stati lucidi e determinati. In generale abbiamo offerto una bella prestazione, sempre in partita, nonostante la fatica ancora sulle gambe del lavoro in preparazione. Sono abbastanza fiducioso, per quanto riguarda me voglio raggiungere il massimo della condizione in tempi brevi ed arrivare alla prima di campionato in piena forma”.

la Voce televisione



YouTube



segui su



la Voce tv

la Voce
dei cittadini



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Domenica 25 settembre 2022

1) Qual è il sistema elettorale introdotto dalla nuova legge n. 165/2017?

La nuova legge n. 165/2017, recante "Modifiche al sistema di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali uninominali e plurinominali" delinea un sistema elettorale "misto", con una componente maggioritaria uninominale ed una proporzionale plurinominali. L'assegnazione di 147 seggi alla Camera (comprensivi di 1 collegio in Valle d'Aosta e 4 collegi in Trentino-Alto Adige) e di 74 seggi al Senato (comprensivi di 1 collegio in Valle d'Aosta e 6 collegi in Trentino-Alto Adige) è effettuata in collegi uninominali, in cui è proclamato eletto il candidato più votato. L'assegnazione dei restanti seggi delle circoscrizioni del territorio nazionale (245 e 122, rispettivamente per la Camera e per il Senato) avviene in collegi plurinominali, con metodo proporzionale tra le liste e le coalizioni di liste che abbiano superato le soglie di sbarramento predeterminate dalla medesima legge. Sono proclamati eletti i candidati della lista del collegio plurinominali secondo l'ordine di presentazione, nel limite dei seggi cui la lista ha diritto. Resta ferma la specificità della normativa dettata dalla legge n. 459/2001, che prevede l'assegnazione con metodo proporzionale dei seggi della circoscrizione Estero (8 per la Camera e 4 per il Senato), e stabilisce peculiari modalità per l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza all'estero.

2) I collegi uninominali sono gli stessi utilizzati per le politiche del 2018?

No. Alla luce della legge costituzionale n.1/2020, che ha ridotto il numero dei parlamentari (da 630 a 400 per la Camera dei deputati e da 315 a 200 per il Senato della Repubblica), sono stati ridisegnati i collegi uninominali ed anche i collegi plurinominali (per la presentazione delle liste proporzionali) dal decreto legislativo n. 177/2020.

3) Qual è la disciplina che i partiti, i gruppi e i movimenti politici devono osservare per

presentare liste di candidati alle elezioni?

I partiti, i gruppi e i movimenti politici per presentare liste di candidati alle elezioni devono innanzitutto aver depositato presso il Ministero dell'Interno i contrassegni tra il 44° e il 42° giorno antecedente la data delle elezioni, e quindi nelle scorse giornate di venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 agosto 2022. Il deposito dei contrassegni - corredato dalla documentazione attestante la legittimazione dei depositanti - consente ai partiti, movimenti e gruppi politici di presentare le liste dei candidati nei collegi plurinominali e i candidati nei collegi uninominali presso i competenti Uffici delle Corti d'appello per la Camera, per il Senato e per la circoscrizione Estero. Le liste sono state presentate a tali Uffici dal 35° al 34° giorno antecedente la data delle elezioni, e cioè tra il 21 e il 22 agosto scorsi (artt. 14 e seguenti del D.P.R. n. 361/1957 e successive modificazioni).

4) Quali criteri determinano l'esclusione di un contrassegno elettorale?

I criteri di esclusione di un contrassegno elettorale possono così sintetizzarsi:

- a) confondibilità con contrassegni utilizzati da partiti tradizionalmente presenti in Parlamento o comunque utilizzati notoriamente da altre formazioni politiche o presentati al solo scopo di precluderne l'uso ad altre formazioni politiche interessate a farne uso;
- b) riproduzione di immagini o soggetti religiosi;
- c) confondibilità con contrassegni nuovi e non conosciuti dal corpo elettorale, depositati prima al Ministero dell'Interno in occasione della medesima elezione;
- d) riproduzione di simboli, diciture, sigle, immagini che richiamano ideologie autoritarie;
- e) riproduzioni di nomi di persone o simboli di società o aziende senza la relativa auto-

rizzazione all'uso.

5) Dove può essere reperita la modulistica per la presentazione delle candidature?

La modulistica di riferimento per la presentazione delle candidature è inserita nell'ambito delle Pubblicazioni n.1 e n.2, relative, rispettivamente, alle Istruzioni per la presentazione e l'ammissione delle candidature alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica nelle circoscrizioni/regioni del territorio nazionale, nonché nella circoscrizione Estero. Tali pubblicazioni, con la relativa modulistica in allegato, sono anche reperibili online sul sito del Ministero dell'Interno.

6) Quali sono i soggetti competenti ad autenticare le firme?

I soggetti competenti ad autenticare le firme per la presentazione delle liste e per le designazioni dei rappresentanti di lista presso i seggi sono quelli indicati nell'art. 14, comma 1, della legge n. 53/1990 - come sostituito dall'art. 38-bis, comma 8, del decreto-legge n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021 - ai sensi del quale sono competenti ad eseguire le autenticazioni che non siano attribuite esclusivamente ai notai, i notai medesimi, i giudici di pace, i cancellieri e i collaboratori delle cancellerie delle corti d'appello e dei tribunali, i segretari delle procure della Repubblica, i membri del Parlamento, i consiglieri regionali, i presidenti delle province, i sindaci metropolitani, i sindaci, gli assessori comunali e provinciali, i componenti della conferenza metropolitana, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, i presidenti e i vice presidenti dei consigli circoscrizionali, i consiglieri provinciali, i consiglieri metropolitani e i consiglieri comunali, i segretari comunali e provinciali e i funzionari incaricati dal sindaco e dal presidente della provincia. Sono altresì competenti ad eseguire le autenticazioni gli avvocati iscritti all'albo che hanno

comunicato la propria disponibilità all'ordine di appartenenza, i cui nominativi sono tempestivamente pubblicati nel sito internet istituzionale dell'ordine.

7) Un elettore può essere candidato sia alla Camera che al Senato?

No. A pena di nullità dell'elezione nessun candidato può accettare la candidatura contestuale alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica.

8) Quali disposizioni sono state introdotte dalla legge n. 165/2017, in materia di trasparenza?

L'art. 4 della legge n. 165/2017, ha previsto che in un'apposita sezione del sito internet del Ministero dell'Interno (denominata "Elezioni trasparenti") siano pubblicati in maniera facilmente accessibile - entro dieci giorni dalla scadenza del termine per il deposito del contrassegno - per ciascun partito, movimento e gruppo politico organizzato che abbia presentato liste:

- a) il contrassegno depositato, con l'indicazione del soggetto che ha conferito il mandato per il deposito;
 - b) lo statuto ovvero la dichiarazione di trasparenza;
 - c) il programma elettorale con il nome e cognome del capo della forza politica.
- Nella medesima sezione del sito, entro dieci giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle liste, sono pubblicate, per ciascun partito, movimento o gruppo politico organizzato, le liste di candidati presentate per ciascun collegio plurinominali ed i candidati uninominali collegati con tali liste.

9) Che cos'è il "tagliando antifrode"?

Le schede elettorali per le elezioni politiche sono dotate di un'appendice cartacea munita di un "tagliando antifrode" con un codice progressivo alfanumerico generato in serie; dopo che l'elettore ha votato ed ha restituito la scheda al presidente del seggio debitamente piegata, tale appendice con il tagliando è staccata dalla scheda

e conservata dai componenti dei seggi elettorali, che controllano se il numero del tagliando sia lo stesso di quello annotato prima della consegna della scheda medesima all'elettore; solo dopo tale controllo il presidente del seggio inserisce la scheda stessa nell'urna (art.31, comma 6, e art. 58 del D.P.R. n.361/1957, come sostituito dall'art. 1, commi 18 e 19, della legge n. 165/2017).

Risposte e chiarimenti alle d

10) I cittadini di altro Stato della UE residenti in Italia possono votare per le politiche?

No. Il voto per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica è riservato dalla nostra Costituzione solo ai cittadini italiani.

11) Il corpo elettorale è diverso per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica?

No. Ai sensi della legge costituzionale n. 1/2021, che ha modificato l'art. 58 della Costituzione, per votare al Senato (come per la Camera) è



ora sufficiente avere raggiunto la maggiore età e non essere incorso in una causa ostativa all'esercizio dell'elettorato attivo.

12) Quali sono le modalità di espressione del voto?

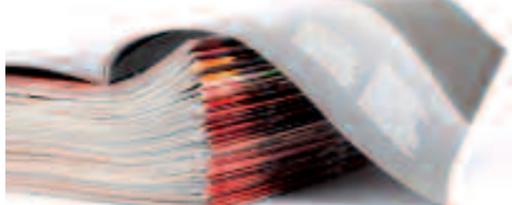
Il seggio consegna all'elettore ed una per la Camera e una per il Senato. I modelli delle due schede sono identici.

Le schede recano il nome del candidato nel collegio uninominale e, per il collegio plurinominali, il contrassegno di ciascuna lista o i contrassegni delle liste in coalizione ad esso collegate.

A fianco dei contrassegni delle liste sono stampati i nominativi dei relativi candidati nel collegio plurinominali. Il voto è



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
manifesti, locandine,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,

2 - Elezioni Politiche 2022

Le più frequenti degli elettori



le, il voto è comunque valido anche per la lista collegata. In presenza di più liste collegate in coalizione, il voto è ripartito tra le liste della coalizione, in proporzione ai voti ottenuti da ciascuna lista in tutte le sezioni del collegio uninominale. Le modalità di voto sono riportate anche nella parte esterna della scheda elettorale, precisando che:

- a) il voto espresso tracciando un segno sul contrassegno della lista vale anche per il candidato uninominale collegato;
- b) il voto espresso tracciando un segno sul nome del candidato uninominale collegato a più

re sia del candidato uninominale sia della lista.

Se l'elettore traccia un segno sul contrassegno e un segno sui nominativi dei candidati nel collegio plurinominale della lista medesima, il voto è considerato valido a favore sia del candidato uninominale collegato a più liste in coalizione viene ripartito tra le liste in proporzione ai loro voti ottenuti nel collegio uninominale. Se l'elettore traccia un segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato del collegio uninominale e un segno sul sottostante rettangolo contenente il contrassegno della lista ed i nominativi dei candidati, il voto è comunque valido a favore sia del candidato uninominale sia della lista.

Se l'elettore traccia un segno sul contrassegno e un segno sui nominativi dei candidati nel collegio plurinominale della lista medesima, il voto è considerato valido a favore sia della lista sia del candidato uninominale collegato. Se l'elettore traccia un segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato uninominale e un segno su un rettangolo contenente il contrassegno di una lista cui il candidato non sia collegato, il voto è nullo, in quanto per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica non è previsto il voto disgiunto (art. 59-bis del D.P.R. n. 361/1957, come novellato dall'art. 1, comma 21, della legge n.165/2017).

13. Dove e come si rinnova la tessera elettorale che ha esaurito i diciotto spazi per la certificazione del voto?

La tessera elettorale si rinnova presso l'ufficio elettorale del comune di residenza; è opportuno che gli elettori che hanno necessità di rinnovare la tessera elettorale si rechino per tempo presso l'ufficio elettorale del comune di residenza, al fine di evitare una concentrazione delle domande di rinnovo nei giorni immediatamente antecedenti ed in quello della votazione; tale ufficio resterà comunque

aperto dalle ore 9 alle ore 18 il 23 e il 24 settembre e, nel giorno della votazione, per tutta la durata delle operazioni di votazione, e quindi dalle ore 7 alle ore 23.

14. Per chi lavora fuori dalla propria regione, in Italia, vi è la possibilità di votare in un seggio diverso da quello di appartenenza? Se è possibile,



quali documenti occorrono?

La legge prevede che possano votare in Italia fuori del comune di residenza solo alcune categorie di elettori, come quelli ricoverati in ospedali e case di cura, militari, naviganti, i componenti dell'Ufficio elettorale di sezione e le Forze dell'Ordine; inoltre i rappresentanti di lista, designati dai partiti, possono votare presso il seggio in cui svolgono tali funzioni qualora siano elettori dello stesso collegio plurinominale alla Camera e della stessa regione al Senato.

Per gli elettori che, non rientrando in tali categorie, per esercitare il diritto di voto devono raggiungere il comune di residenza recandosi presso il proprio seggio di iscrizione elettorale, sono previste agevolazioni tariffarie per viaggi in treno, aereo o nave.

15. In considerazione del mutato stato giuridico del personale che espleta i servizi postali e ferroviari, a seguito della privatizzazione del rapporto di lavoro, è ancora operante per tali categorie di lavoratori l'esclusione dalle funzioni di presidente di ufficio elettorale di sezione, di scrutatore e di segretario?

Sì. I requisiti per l'inclusione nell'albo delle persone idonee all'ufficio di presidente o di componente di seggio elettorale e per la conseguente nomina

sono tassativamente stabiliti dalla legge. Si richiama al riguardo l'art. 38 del D.P.R. n. 361/1957, recante "Testo Unico per l'elezione della Camera dei deputati", che espressamente prevede l'esclusione dalle funzioni di presidente di ufficio elettorale di sezione, di scrutatore e di segretario per i dipendenti dei Ministeri dell'interno, delle Poste e telecomunicazioni e dei Trasporti. Si ritiene che l'intervenuta privatizzazione della maggior parte dei suddetti rapporti di lavoro non implichi l'eliminazione del divieto a svolgere le anzidette funzioni per tali lavoratori, in quanto l'esclusione deve intendersi correlata alle attività dagli stessi espletate, che rimangono essenziali per la regolarità delle complesse procedure elettorali anche nei giorni della votazione.

16. Come avviene la designazione degli scrutatori da parte della Commissione elettorale comunale?

Per svolgere le funzioni di scrutatore è prevista l'iscrizione a un apposito albo tenuto presso ogni comune. In particolare, ai sensi dell'art.1 della legge 8 marzo 1989, n.95, l'iscrizione all'albo è subordinata sia alla presentazione di apposita domanda nei termini e con le modalità di legge sia al possesso dell'elettorato attivo e, infine, all'aver assolto gli obblighi scolastici. Il titolo di studio richiesto è quello previsto dalla normativa vigente al momento del conseguimento del titolo stesso.

La procedura da seguire per designare gli scrutatori è indicata nell'art. 6 della legge n. 85/1989, (modificato dall'art. 9, comma 4, della legge n. 270/2005, e dall'art. 3-quinquies, comma 1, del decreto-legge n. 1/2006, come inserito dalla legge di conversione n. 22/2006). La designazione

degli scrutatori deve avvenire - tra il 25° e il 20° giorno antecedenti la data del voto, in seduta pubblica preannunciata due giorni prima con apposito manifesto - con il criterio della nomina all'unanimità da parte dei componenti della Commissione elettorale comunale (composta dal sindaco e da alcuni consiglieri comunali) o, nel caso che non si raggiunga l'unanimità, con una procedura di nomina per votazione. La Commissione elettorale comunale nella sua autonomia, sempre a condizione che ricorra il presupposto della decisione unanime di tutti i componenti, potrebbe comunque avvalersi del sorteggio solo quale criterio "preselettivo", per poi procedere successivamente a formalizzare le relative designazioni. La Commissione stessa forma, poi, elenchi aggiunti, per procedere ad eventuali sostituzioni in caso di impedimento dei nominati.

17. Quali sono i documenti di identità da presentare al momento del voto?

I documenti di identità da presentare al momento del voto sono quelli ricompresi in una delle tre seguenti categorie:

- a) carta d'identità o altro documento d'identificazione munito di fotografia, anche se scaduto, rilasciato dalla pubblica amministrazione;
- b) tessera di riconoscimento rilasciata dall'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, purché munita di fotografia e convalidata da un Comando militare;
- c) tessera di riconoscimento rilasciata da un ordine professionale, purché munita di fotografia.

18. Vorrei chiedere al mio comune la carta d'identità elettronica (CIE). Se il 25 settembre prossimo la CIE non mi sarà stata ancora consegnata, in mancanza di altro documento d'identificazione, potrò votare con la ricevuta di richiesta della CIE?"

Sì. La ricevuta, infatti, contiene la fotografia e i dati anagrafici del richiedente la CIE. Essa pertanto costituisce documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera c), del D.P.R. n. 445/2000.



espresso tracciando un segno sul rettangolo contenente il contrassegno della lista e i nominativi dei candidati nel collegio plurinominale. Il voto così espresso vale ai fini dell'elezione del candidato nel collegio uninominale ed a favore della lista nel collegio plurinominale. Qualora il segno sia tracciato solo sul nome del candidato nel collegio uninomina-

liste in coalizione viene ripartito tra le liste in proporzione ai loro voti ottenuti nel collegio uninominale. Se l'elettore traccia un segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato del collegio uninominale e un segno sul sottostante rettangolo contenente il contrassegno della lista ed i nominativi dei candidati, il voto è comunque valido a favo-



ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

19) A quali condizioni i rappresentanti di lista possono votare nei seggi presso i quali sono designati?

L'esercizio del diritto di voto nel seggio di regolare designazione per i rappresentanti effettivo e supplente di una stessa lista è previsto nel caso in cui tali rappresentanti si accreditino entrambi presso il seggio medesimo ed esercitino effettivamente tali funzioni (ovviamente in tempi diversi, essendo, come detto, uno supplente dell'altro), essendo elettori del collegio plurinomiale stesso.

20) Come può esercitare il diritto di voto chi si trova ricoverato in un ospedale?

L'elettore che sia degente in un ospedale o casa di cura è ammesso a votare nel luogo di ricovero. A tal fine deve presentare al Sindaco del comune nelle cui liste elettorali è iscritto un'apposita dichiarazione recante la volontà di esprimere il voto nel luogo di cura e l'attestazione del direttore sanitario dello stesso luogo di cura comprovante il ricovero. Tale dichiarazione, da inoltrare per il tramite del direttore amministrativo o del segretario dell'istituto di cura, deve pervenire al suddetto comune non oltre il terzo giorno antecedente la votazione, e cioè non oltre il 22 settembre 2022.



21) Quali elettori diversamente abili hanno diritto ad essere accompagnati nella cabina elettorale per esercitare il diritto di voto?

Possono essere accompagnati all'interno della cabina elettorale solo gli elettori diversamente abili che siano fisicamente impediti nell'espressione autonoma del voto, e cioè i non vedenti, gli amputati delle mani, e gli affetti da paralisi o

da altro impedimento fisico di analoga gravità. Ciò premesso, sono ammessi al voto assistito presso il seggio gli elettori che, presentando apposita certificazione sanitaria, abbiano ottenuto, da parte del comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, l'inserimento sulla propria tessera elettorale dell'annotazione del diritto al voto assistito

mediante apposizione del codice (AVD). Possono anche essere ammessi a votare con un accompagnatore gli elettori il cui impedimento fisico nell'espressione autonoma del voto sia evidente. Quando manchi il suddetto simbolo o codice sulla tessera elettorale o quando l'impedimento fisico non sia evidente il diritto al voto assistito può essere dimostrato con un certificato medico

- redatto da un funzionario medico designato dai competenti organi delle aziende sanitarie locali - nel quale sia espressamente attestato che l'infirmità fisica impedisce all'elettore di esprimere il voto senza l'aiuto di un altro elettore.

L'ammissione al voto assistito non è quindi consentita per infirmità che non influiscono sulla capacità visiva oppure sul movimento degli arti superiori, ivi comprese le infirmità che riguardano esclusivamente la sfera psichica dell'elettore.

Le disabilità di natura psichica hanno infatti rilevanza ai fini del diritto al voto assistito solo quando la patologia comporti una menomazione fisica che incida sulla capacità di esercitare materialmente il diritto di voto. Si precisa che nessun elettore può esercitare la funzione di accompagnatore per più di un diversamente abile.

Sulla tessera elettorale dell'accompagnatore, all'interno di uno degli spazi per la certificazione del voto, è fatta apposita annotazione dal presidente del seggio nel quale l'elettore di fiducia ha assolto a tale compito. Infatti il presidente, prima di consegnare la scheda, deve:

a) richiedere la tessera elettorale anche all'accompagnatore

dell'elettore fisicamente impedito, per assicurarsi che egli sia elettore e che non abbia già svolto la funzione di accompagnatore;

b) accertarsi, interpellandolo appositamente, se l'elettore fisicamente impedito abbia liberamente scelto il suo accompagnatore e ne conosca il nome e cognome.

22) Sono previste misure per agevolare l'esercizio del diritto di voto agli elettori non deambulanti?

Sì. Gli elettori non deambulanti, iscritti in sezioni elettorali ubicate in edifici non accessibili mediante sedia a ruote, possono votare in qualsiasi altra sezione elettorale del comune allestita in un edificio privo di barriere architettoniche. Tali elettori, per poter votare, oltre alla tessera elettorale, devono presentare una documentazione dalla quale risulti l'impossibilità o la capacità gravemente ridotta di deambulazione, e precisamente:

una certificazione medica rilasciata dall'azienda sanitaria locale oppure;

una copia autentica della patente di guida speciale. Il voto è espresso nella cabina appositamente allestita per gli elettori non deambulanti.

23) Sono previste particolari modalità per consentire l'espressione del voto ad elettori affetti da gravissime infermità che ne rendono impossibile l'allontanamento dalla propria abitazione?

Sì. Gli elettori affetti da gravissime infermità, tali da renderne impossibile l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano (anche con l'ausilio dei servizi di trasporto messi a disposizione dal comune per agevolare il raggiungimento del seggio da parte dei portatori di handicap) e gli elettori affetti da gravi infermità, che si trovino in dipendenza continuativa da apparecchiature elettromedicali tali da impedirne l'allontanamento dall'abitazione, hanno la possibilità di votare a domicilio. La domanda, corredata da un certificato medico della ASL e dalla copia della tessera elettorale, deve pervenire al comune di iscrizione elettorale entro il ventesimo giorno antecedente la data della votazione, e cioè entro il 5 settembre 2022.

24) Gli elettori ricoverati nei reparti COVID-19 delle strutture sanitarie possono votare nelle sezioni ospedaliere?

Sì, possono votare nelle sezioni ospedaliere, purché le strutture che li ospitano abbiano almeno

100 posti letto. Se invece sono ricoverati in strutture con meno di 100 posti letto, il loro voto viene raccolto da appositi seggi speciali che si recano appositamente presso la struttura sanitaria di ricovero.

25) Gli elettori positivi al COVID-19 che sono sottoposti a trattamento domiciliare o in condizioni di isolamento presso la propria abitazione possono votare?

Sì, possono votare presso il comune di residenza facendo pervenire al sindaco del comune nelle cui liste sono iscritti, in un periodo compreso tra il 10° e il 5° giorno antecedente quello della votazione:

a) una dichiarazione attestante la volontà di esprimere il voto presso il proprio domicilio e recante l'indirizzo completo di questo;

b) un certificato, rilasciato dal funzionario medico designato dalla ASL, in data non anteriore al 14° giorno antecedente la data della votazione, che attesti la sottoposizione a trattamento domiciliare o la condizione di isolamento per COVID-19.

Il loro voto è raccolto da appositi "seggi speciali".



26) I detenuti hanno diritto di voto?

Il diritto di prendere parte alla votazione è riconosciuto ai detenuti che non siano incorsi nella perdita della capacità elettorale (a seguito dell'interdizione dai pubblici uffici). Gli interessati devono far pervenire al sindaco del comune, non oltre il terzo giorno antecedente la data della votazione, e cioè non oltre il 22 settembre, una dichiarazione attestante la volontà di esprimere il voto nel luogo di detenzione. La dichiarazione, che deve espressamente indicare il numero della sezione alla quale l'elettore è assegnato, deve recare in calce l'attestazione del direttore dell'istituto comprovante la detenzione dell'elettore ed è inoltrata al comune per il tramite del direttore stesso.

27) Qual è la procedura di voto per gli elettori italiani residenti all'estero?

Per gli italiani residenti all'estero la modalità ordinaria di espressione del voto, prevista dalla legge per le elezioni politiche e per i referendum nazionali, è quella per corrispondenza. Tali elettori sono quindi iscritti d'ufficio nelle liste elettorali degli aventi diritto al voto per posta. I cittadini residenti all'estero che, viceversa, intendono esercitare il diritto di voto in Italia devono aver



Blue Power

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
 Fax: 075904308
 email: info@bluepowersrl.it

ENTRA IN BLUEPOWER

+39 075 9275963

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

prodotto espressa opzione in tal senso al Consolato di appartenenza entro il decimo giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto di indizione delle elezioni, e cioè entro lo scorso 31 luglio. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha diffuso, attraverso le rappresentanze diplomatiche e consolari, un apposito modello per l'esercizio dell'opzione.

28) Chi stampa ed invia le schede per gli elettori all'estero?

Il Ministero dell'interno consegna al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale i modelli delle schede elettorali non più tardi del ventiseiesimo giorno antecedente la data della consultazione. Sulla base delle istruzioni fornite dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le rappresentanze diplomatiche e consolari provvedono alla stampa delle schede di votazione e del restante materiale da inserire nei plichi da recapitare agli elettori della circoscrizione Estero. Gli Uffici consolari, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 della legge n. 459/2001, spediscono "...con il sistema postale più affidabile e, ove possibile, con posta raccomandata, o con altro mezzo di analogo affidabilità...", al domicilio di tutti gli elettori, non oltre diciotto giorni prima della data stabilita per le votazioni in Italia, un plico contenente: il certificato elettorale; le schede e la relativa busta piccola, nonché una busta grande affrancata recante l'indirizzo dell'Ufficio consolare competente; un foglio esplicativo delle modalità di voto.

29) Come si vota all'estero per corrispondenza?

L'elettore, ricevuto il plico con le schede: esprime il proprio voto tracciando un segno sulla lista prescelta e, comunque, nel rettangolo che la contiene; può inoltre esprimere due voti di preferenza nelle ripartizioni alle quali sono assegnati due o più deputati e un voto di preferenza nelle ripartizioni alle quali è assegnato un solo deputato o senatore; il voto di preferenza espresso validamente per un candidato è considerato quale voto alla medesima lista se l'elettore non ha tracciato un segno di voto per altra lista; introduce le schede nella relativa busta piccola e la chiude; inserisce, nella busta grande affrancata, il tagliando staccato dal certificato elettorale (comprovante l'avvenuto esercizio del diritto di voto) e la busta piccola contenente le sole schede; spedisce, infine, il tutto al Consolato competente. (art. 11 della legge n. 459/2001 e art. 15 del D.P.R. n. 104/2003). Saranno considerate valide le buste pervenute al Consolato entro le ore 16, ora locale, del

COME FUNZIONA LA SCHEDA ELETTORALE

VOTO DISGIUNTO (NON VALIDO)

Significa votare per un candidato e per una lista che non lo sostiene. Con questa legge elettorale non si può fare

Mettere una X su un candidato e una X su un'altra lista annulla il voto

VOTO VALIDO

- Con una sola X su un candidato uninominale
- Con una sola X su un simbolo di partito
- Con 2 X purché siano una per il candidato e una per la lista collegata

FAC SIMILE

PAOLO ROSSI (candidato uninominale)
 Partito A: Marta Verdi, Giuseppe Giardini, Angela Azzurro
 Partito B: Angelo Neri, Giovanna Bianchi

ANDREA CONTI (candidato uninominale)
 Partito I: Fabrizio Re, Stefania Baroni

MARIO NAVE (candidato uninominale)
 Partito C: Antonio Barca, Stefania Vela
 Partito D: Flavio Marini, Maria Chiglia, Enrico Morci, Valentina Porto

GIOVANNI SATTO (candidato uninominale)
 Partito G: Vanni Leone, Gianna Vitelli
 Partito H: Anna Lupi, Vittorio Corvi

Partito E: Elisa Prua, Enrico Darsena
 Partito I: Elisa Cavallo, Flin Piccini
 Partito H: Giuseppe Mulli, Pina Gallo, Enzo Passeri, Carla Mosca
 Partito G: Giorgio Orsi, Antonia Ricci
 Partito H: Carla Dentice, Gianni Anemone

Barrando solo sul simbolo del partito, il voto va al candidato del collegio uninominale e al partito per la parte proporzionale

Barrando solo il nome del candidato del collegio uninominale, il voto va a lui e distribuito proporzionalmente ai partiti che lo sostengono

giovedì antecedente la data stabilita per la votazione in Italia, e quindi entro le ore 16 di giovedì 22 settembre (art. 12, comma 7, della legge n. 459/2001). Gli elettori residenti all'estero che, entro quattordici giorni dalla data della votazione in Italia, non abbiano ricevuto a casa il plico con le schede, possono farne richiesta presentandosi di persona al proprio Consolato.

30) Come si scruta il voto espresso all'estero?

Le schede votate dagli elettori all'estero, incluse nelle apposite buste pervenute per corrispondenza agli Uffici consolari, vengono spedite in Italia dai Consolati mediante valigia diplomatica accompagnata. I plichi arrivati in Italia vengono presi in consegna dall'Ufficio centrale per la circoscrizione Estero, istituito appositamente presso la Corte d'appello di Roma. Nell'ambito del predetto Ufficio centrale e degli Uffici decentrati istituiti presso le Corti d'appello di Milano, Bologna, Firenze e Napoli (ai sensi della recente riforma dell'art.7 della legge n.459/2001, come modificato dal decreto-legge n. 41/2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 84/2022) vengono costituiti seggi elettorali per lo scrutinio delle schede pervenute. Le operazioni di scrutinio iniziano alla medesima ora dello spoglio dei voti espressi nei seggi istituiti sul territorio nazionale, e cioè alle ore 23 di domenica 25 settembre.

31) Gli studenti che partecipano a progetti di formazione all'estero possono esprimere il loro voto per corrispondenza nella località in cui si trovano al momento della consultazione?

Sì. La legge n. 52/2015 ha apportato modifiche anche alla normativa sul voto all'estero, prevedendo - in occasione di elezioni politiche o referendum nazionali - la possibilità di

votare per corrispondenza all'estero per gli elettori che, per motivi di lavoro, studio o cure mediche, si trovano temporaneamente all'estero per un periodo di almeno tre mesi nel quale è ricompresa la data della votazione. Questa possibilità è prevista dalla medesima legge anche per i loro familiari conviventi.

A tal fine, i suddetti elettori possono formulare al comune di iscrizione elettorale un'espressa opzione per il voto per corrispondenza nella circoscrizione Estero - valida per un'unica consultazione - che deve pervenire al comune entro e non oltre il trentaduesimo giorno antecedente la data di svolgimento della consultazione, e cioè entro il 24 agosto (art. 4-bis, comma 2, della legge n. 459/2001, modificato dall'art. 6, comma 2, della legge n. 165/2017).

32) Come dev'essere redatta la dichiarazione di opzione dei cittadini temporaneamente all'estero?

La dichiarazione di opzione, redatta su carta libera e necessariamente corredata di copia di un documento d'identità valido dell'elettore, deve in ogni caso contenere l'indirizzo postale estero cui va inviato il

plico elettorale ed una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui al comma 1 dell'art. 4-bis della legge n. 459/01 (presenza prevista all'estero per almeno tre mesi per motivi di lavoro, studio o cure mediche).

La domanda deve ritenersi validamente prodotta anche se l'interessato non si trovi già all'estero al momento della domanda stessa, purché il periodo previsto di temporanea presenza all'estero comprenda la data stabilita per la votazione.

33) Un cittadino italiano residente all'estero che, per motivi di studio, lavoro o cure mediche, si trovi temporaneamente all'estero in una località diversa da quella nella quale è residente può votare all'estero nel posto in cui è al momento temporaneamente domiciliato?

Sì, può votare presentando domanda al comune come elettore temporaneamente all'estero. Ricevuta la conseguente comunicazione dal comune, questo Ministero provvederà a cancellarlo dall'elenco elettori della sede consolare di residenza e ad iscriverlo in quello della sede di temporanea presenza.

34) Il periodo previsto di tre mesi di temporanea presenza all'estero è richiesto anche per i familiari conviventi degli elettori temporaneamente all'estero aventi diritto al voto per corrispondenza?

No. La legge, ai fini del diritto al voto per corrispondenza nella circoscrizione Estero, non richiede che il requisito del periodo di tre mesi di presenza all'estero sussista anche per i familiari conviventi degli elettori temporaneamente all'estero ammessi al voto per corrispondenza.

35) Chi svolge il Servizio civile all'estero può presentare opzione di voto per corrispondenza come temporaneo all'estero?

Sì. Chi svolge il Servizio civile all'estero rientra senz'altro tra gli elettori temporaneamente all'estero aventi diritto al voto per motivi di lavoro.

36) Quando avviene lo scrutinio delle schede, si comincia con il Senato o con la Camera?

Alle ore 23 di domenica 25 settembre p.v., a conclusione delle operazioni di votazione, si procede prima all'accertamento del numero dei votanti per ciascuna consultazione e, subito dopo,

il seggio inizia lo scrutinio delle schede del Senato; a conclusione di tale spoglio, si effettua quello delle schede per l'elezione della Camera dei deputati.

37) Si può accedere nella cabina elettorale con il telefono cellulare?

No. Il telefono cellulare dev'essere consegnato ai componenti del seggio prima di entrare nella cabina elettorale. Sono previste sanzioni per coloro i quali non si attengono a tale disposizione.

38) Nel caso in cui l'elettore si renda conto di avere sbagliato, può sostituire la scheda e ripetere la votazione?

Sì, secondo la più recente giurisprudenza, l'elettore che si rende conto di aver sbagliato nel votare può chiedere al presidente del seggio di sostituire la scheda stessa, potendo esprimere nuovamente il proprio voto. A tal fine, il presidente gli consegnerà una nuova scheda, inserendo quella sostituita tra le schede deteriorate.

39) I minori possono accedere nella cabina elettorale con il proprio genitore?

No. L'elettore deve recarsi da solo nella cabina elettorale, fatti salvi i casi tassativamente previsti dalla legge di voto assistito, con la presenza di accompagnatori per gli elettori materialmente impediti nell'espressione autonoma del voto. In ogni caso, chi non ha diritto al voto non può recarsi nella cabina elettorale.

40) Chi detiene legalmente un'arma, può accedere al seggio armato?

No. Gli elettori non possono entrare nella sala delle elezioni armati o muniti di strumenti atti ad offendere.

41) In che modo può giustificare la sua assenza presso il seggio di designazione un presidente o uno scrutatore già nominato?

Esclusivamente con gravi motivi di salute od altro impedimento di analogo gravità, appositamente dimostrati con documentazione idonea, da produrre all'ufficio elettorale del comune, nonché, per i presidenti di seggio, alla cancelleria della Corte d'appello.



STENI
 IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Tornano in azione i vandali. La denuncia del Codacons Litorale

Ancora imbrattate le pareti del sottopasso ferroviario

Vandali in azione nel sottopasso ferroviario della stazione di Ladispoli. Ancora una volta ignoti hanno imbrattato le pareti del sottopassaggio, accanendosi soprattutto lungo le rampe adoperate dai disabili e dalle mamme con i passeggini per arrivare fino ai binari. Scritte senza senso, frasi deliranti, messaggi d'amore e disegni di ogni genere sono comparsi davanti agli occhi delle migliaia di pendolari che ogni giorno salgono sui treni nello scalo di piazzale Roma. Un blitz favorito dalla mancanza di adeguata video sorveglianza nella zona della stazione dove nelle ore notturne sono sovente accaduti episodi di cronaca nera. I teppisti non è la prima volta che prendono di mira il sottopassaggio, nei mesi scorsi una vetrata era stata infranta a sassate, le pareti appena ripulite erano state imbrattate prima della stagione estiva. Dalla fine della quarantena è stata notata una escalation dei blitz vandalici, suscitando la preoccupazione dei residenti della zona, spesso svegliati a notte fonda dagli schiamazzi di gruppi di giovanissimi ubriachi e fuori controllo. E quando non sono le teste calde a fare rumore, ci pensa il treno che resta acceso sui binari dalla tarda serata fino alle 5 del mattino. Si alza la voce delle associazioni dei consu-



matori che chiedono interventi radicali per tutta l'area della stazione ferroviaria di Ladispoli. "Il popolo dei pendolari - afferma il coordinatore del Codacons del litorale, Angelo Bernabei - è stanco di assistere al degrado di una della stazione più frequentate di tutta la regione. Sono oltre ottomila i viaggiatori di Ladispoli e Cerveteri che frequentano lo scalo, non è più ammissibile lasciare campo libero ai teppisti. Le mura del sottopasso erano state recentemente tinteggiate, non è giusto che i contribuenti paghino per i ripetuti raid notturni. Servono video controlli assidui ed implementazione delle telecamere. E la soluzione defini-



tiva per il drammatico problema dei senza tetto che, con l'arrivo dell'autunno, torneranno a bivaccare nella sala d'aspetto e davanti alla stazione con conseguenti problemi di igiene. Ancora più gravi

in un periodo nel quale presumibilmente i casi di Covid potrebbero tornare ad impennarsi. I pendolari che pagano salati biglietti ed abbonamenti meritano rispet-

"Bilancio positivo per la stagione estiva"



"Si può considerare ormai conclusa la stagione estiva, organizzata a ridosso delle elezioni amministrative che hanno visto la riconferma del Sindaco Alessandro Grando, per quella che è stata l'estate simbolo del rilancio post pandemia". Le parole sono dell'assessore a turismo e spettacolo, Marco Porro, che ha commentato il bilancio delle manifestazioni organizzate a Ladispoli in luglio ed agosto. "Piazza Rossellini è tornata al centro del progetto. Il cuore della città è stato il palcoscenico di un palinsesto variegato per grandi e piccoli. I giardini Nazareno Fedeli - prosegue l'assessore Porro - hanno fatto da cornice al teatrino per i bambini e il mercatino dell'artigianato per tutta la stagione. Oltre alla pedonalizzazione di Viale Italia nei weekend, ogni fine settimana la piazza ha proposto intrattenimento per tutti i target. Da un suggestivo concerto dell'Orchestra nazionale Ucraina, una serata per la pace che ha commosso tutta la piazza, a commedie teatrali, musical, comici, artisti, un meraviglioso simposio etrusco, fiera del fitness, festival caraibico e tanta musica. Senza dimenticare la culla della cultura di Ladispoli: La Grottaccia, che anche quest'anno ha proposto regolarmente il suo calendario estivo. Il fiore all'occhiello dell'estate è stato il Summer Fest - continua

Porro - una tre giorni di concerti che ha visto quattro artisti di livello nazionale riempire la piazza come non si era mai visto prima. Mr Rain, Emis Killa, Gemelli Diversi e Michele Zarrillo hanno fatto cantare, ballare ed emozionare le migliaia di persone accorse per l'evento. Con grande orgoglio abbiamo anche organizzato una festa di fine estate con Cristina D'Avena, un concerto eccezionale, quattro generazioni che hanno cantato a squarciagola tornando bambini. Il trend di una stagione positiva si evince anche dalla soddisfazione e dall'entusiasmo dei commercianti che hanno riscontrato l'incremento dei turisti per le strade. Cogliamo l'occasione per ringraziare di nuovo la Pro Loco di Ladispoli, tutte le associazioni che supportano il Comune nella realizzazione degli eventi e le Forze dell'ordine che hanno lavorato per garantire la sicurezza. La stagione estiva è ormai conclusa e si comincia a lavorare per gli eventi futuri, una tappa importante è senza dubbio il Natale e non mancheranno altri progetti al supporto dello sviluppo turistico e di promozione del nostro territorio".

Servizio idrico ad Acea, proposte del PD per evitare l'aumento delle bollette

"Dopo una serie di incontri stanno per essere definiti gli atti del passaggio del Servizio Idrico di Ladispoli dalla Flavia all'Acea. Il passaggio purtroppo non sarà indolore per la nostra comunità, sia perché le bollette saliranno sia perché i servizi rischiano di essere minori. Queste le proposte che il PD ha presentato: - Mantenimento per almeno tre anni delle attuali tariffe idriche o in alternativa graduale adeguamento nel tempo a quelle Acea; - Mantenimento a Ladispoli sia della squadra operativa sia dello sportello per l'utenza; - Realizzazione entro un anno della rete che consenta di portare acqua potabile nella zona dei Monteroni, attualmente sfornita. Nel frattempo agli utenti dei Monteroni andrebbe applicata una tariffa ridotta. - Mantenimento dell'attuale metodo di lettura delle utenze dei condomini; Purtroppo le



risposte date dall'Acea all'Amministrazione Comunale sono quasi tutte negative e si rischia dai prossimi mesi un aumento notevolissimo (in alcuni casi il raddoppio) delle bollette, la chiusura dello sportello utenti di Ladispoli (sarà aperto a Cerveteri), l'aumento dei costi di gestione interna per molti condomini. Per l'acquedotto che serve ai Monteroni l'Acea inserirà il progetto nei programmi di investimento di tutta l'Ato, senza tempi precisi di attuazione. Dopo venti anni nei quali il nostro Comune era stato all'avanguardia, grazie alla costituzione della Azienda pubblica Flavia Acque (di proprietà comunale) stanno per arrivare modifiche che rischiano di penalizzare la nostra comunità. Continueremo il nostro impegno, finito all'ultimo giorno della trattativa Comune-Acea". Così in una nota a firma del Partito Democratico di Ladispoli.

Si tratta di una "vongola gigante", specie invasiva come il granchio blu

A Torre Flavia spunta l'anodonta anatina

Non bastavano i cinghiali, il granchio blu, il gambero rosso. A Torre Flavia, nei canali da poco ripuliti e che lunedì saranno inondata per riempire gli stagni che accoglieranno gli uccelli acquatici svernanti, ora arrivano anche le vongole d'acqua dolce. Si tratta di una specie asiatica e invasiva, come spiegato a centro mare radio, dal responsabile della Palude, Corrado Battisti. (foto Luigi Cicillini). "Probabilmente - ha detto Battisti - è stata importata e in qualche modo è arrivata qui

nei canali". Ma non ci sono solo le vongole d'acqua dolce, tra le scoperte effettuate c'è anche l'Anodonta anatina di origine americana. Anche questa specie è invasiva e l'unica attività che si può portare avanti per scongiurarne la proliferazione nell'habitat è la rimozione. "Sta a noi controllare continuamente i nuovi arrivi", ha spiegato ancora Battisti che torna a puntare l'attenzione ancora sui granchi blu che probabilmente, in questo periodo, si sono anche riprodotti. Delle uova sono

infatti state trovate nei canali adiacenti a uno dei sentieri della Palude di Torre Flavia. "Ci aspettiamo una nuova invasione - ha detto il responsabile dell'Oasi protetta - La cosa importante è riuscire a intercettarle e rimuoverle". E ora, con l'arrivo degli uccelli acquatici svernanti l'auspicio è che questi contribuiscano nel far diminuire la popolazione della specie invasiva. "Il granchio blu, quando è piccolo, è un'ottima preda per questi uccelli come ad esempio gli aironi". Insomma: la natura



potrebbe aiutare l'ecosistema di Torre Flavia a non essere "preda" dei nuovi arrivati clandestini.



Salvamamme: gioiosa giornata-evento per bambini fragili dedicata allo sport con le Fiamme Oro Rugby Polizia di Stato

Il Gruppo sportivo ha accolto oggi nello stabilimento di Maccarese i bimbi e le famiglie del progetto "Salvamamme Kit Care"

I bambini utenti del progetto "Salvamamme Kit Care", vincitore del bando della Regione Lazio Bando Comunità Solidali 2020, che ha tra l'utenza bambini fragili, malati o con disturbi del neurosviluppo, figli di genitori in condizione di disagio socio-economico, sono stati ospiti, insieme alle loro famiglie, del Centro Sportivo balneare di Maccarese delle Fiamme Oro della Polizia di Stato. L'intento è stato quello di regalare una giornata speciale ai bambini che hanno dovuto affrontare visite, interventi, lunghe cure, per stimolare la loro tanta energia per combattere a volte un male difficile da sconfiggere. La giornata allo stabilimento è stata all'inse-

gnata del movimento e dell'integrazione, insieme agli allenatori degli atleti del gruppo sportivo delle Fiamme Oro Rugby che hanno organizzato delle attività psicomotorie, sia in acqua che sulla spiaggia, coinvolgendo anche i piccoli avventori e tenendo in considerazione le difficoltà psicofisiche degli ospiti, in modo da rendere questa una esperienza di crescita basata sull'inclusione. Special Guest della giornata Gastone (testimonial degli Europei di Nuoto), Margot, Fiona, Leonida, Malibù e Molly, cani di salvataggio dell'Associazione sportiva dilettantistica Dogs for Life. "Il Centro Nazionale Rugby delle Fiamme Oro collabora, da



diversi anni, con il Salvamamme ma è soprattutto in quest'ultimo periodo che, a causa della pandemia, sono state evidenziate delle grandi criticità soprattutto all'interno dei nuclei familiari con figli che combattono quotidianamente

con particolari patologie e fragilità sociali - ha spiegato il coordinatore, Commissario Massimo Maurotto, che ha sottolineato - "essere al fianco di questi bambini, e dei loro genitori, permette al nostro personale di ossequiare nel migliore dei



modi il motto "Esserci sempre" che connota la mission non solo operativa ma anche sociale di tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato. La giornata al Centro Balneare darà la possibilità a questi piccoli amici di vivere una giornata di svago in riva al mare ed ai loro genitori di sentirsi meno soli nell'affrontare i loro piccoli e

grandi disagi". "Questa iniziativa rientra in un progetto più grande portato avanti dal Salvamamme dove tutti i bambini, splendidamente unici, possono avere l'occasione di vivere una grande esperienza corale" ha aggiunto Katia Pacelli, direttore Salvamamme e psicologa dell'età evolutiva. (Foto Valerio Faccini)

Tromba d'aria: la Giunta Tedesco approva la prima relazione sui danni

La Giunta Tedesco ha approvato a tempo di record una prima relazione sui danni causati dalla tromba d'aria che si è abbattuta ieri sulla zona nord di Civitavecchia. Il documento, preparato dai tecnici del servizio Lavori Pubblici-Ambiente, ripercorre gli eventi calamitosi elenca le proprietà colpite da danni, a partire dalle strade (vie Aurelia Nord, Fontanatetta, Sant'Agostino, di Torre Valdaliga) e proseguendo con il patrimonio arboreo (monumento naturale pineta La Frasca), linee elettriche, telefoniche e idriche, strutture pubbliche (tra cui il drive-in dell'Asl) e private (abitazioni, imprese, ecc.). Per quanto documentato, l'Amministrazione afferma nella delibera che "si rende necessario l'intervento degli enti sovraordinati per il reperimento delle idonee risorse atte a fronteggiare la grave situazione verificatasi". Spiega il Vicesindaco Manuel Magliani. "A seguito dei sopralluoghi, in virtù degli ingenti danni riscontrati abbiamo provveduto attraverso gli uffici a predisporre un atto di indirizzo funzionale alla richiesta di dichiarazione di stato di calamità naturale alla Regione Lazio. I danni stimati sono ingenti e la loro entità è ancora in corso di ricognizione, ma l'amministrazione ha intanto proceduto tempestivamente all'attivazione della procedura, in modo tale da supportare le realtà colpite dall'evento straordinario avvenuto ieri e quindi cercare di dare risposte nel più breve tempo possibile alle famiglie e alle imprese colpite". Arriva anche il commento del Sindaco



Ernesto Tedesco: "Civitavecchia è stata colpita duramente da un evento meteo improvviso ed estremo, che ha messo in ginocchio attività e gettato nello sconforto i residenti. Mentre ancora oggi si è al lavoro per tornare alla normalità, abbiamo voluto coinvolgere nella fase amministrativa la Regione Lazio, per quanto di sua competenza: agli atti gli uffici hanno messo una relazione descrittiva dei danni subiti da aziende, privati, dalle strade, dal patrimonio arboreo, reti ed infrastrutture elettriche, telefoniche ed idriche che rende purtroppo fedelmente le dimensioni di ciò che è accaduto. Le istituzioni debbono tuttavia dare una pronta risposta e siamo convinti che, insieme, ognuno farà la sua parte".

La solidarietà del pd
"Il Circolo del Partito Democratico di Civitavecchia vuole esprimere tutta la propria solidarietà a quanti, persone e aziende, sono stati colpiti dalla tromba marina che nella giornata di ieri ha flagellato il nostro litorale. Ovviamente ci rendiamo disponibili verso l'Amministrazione Comunale per tutte quelle iniziative che si riterranno utili per far fronte all'emergenza e aiutare coloro che sono stati così duramente danneggiati. Anche in questa circostanza come per altre, al netto delle procedure

che doverosamente devono essere avviate dal punto di vista amministrativo, tornerebbe utile chiamare a raccolta tutte le forze attive della città, perché ciascuno possa mettere a disposizione del bene comune idee e strumenti per individuare le strade migliori per reperire le risorse necessarie e aiutare a sviluppare tutte le azioni positive finalizzate a raggiungere gli obiettivi. Vogliamo segnalare anche l'opportunità di valutare gli eventuali danni arrecati al Monumento Naturale della Frasca perché si intervenga anche in quella direzione. Ovviamente quanto accaduto suona come un ulteriore monito per tutti noi. Non ci troviamo di fronte alle bizzarrie della natura ma in presenza degli effetti di un cambiamento climatico che ha reso i fenomeni estremi più frequenti e disastrosi. Dobbiamo avere percezione di questo e attivarci di conseguenza. Dobbiamo a questo scopo sostenere con convinzione e determinazione tutti quei progetti che hanno come obiettivo una piena transizione energetica che faccia leva sulle fonti rinnovabili. Per concludere, confermiamo di nuovo la nostra presenza attiva e propositiva e garantiamo attraverso il nostro Gruppo Consiliare e le nostre rappresentanze istituzionali ai vari livelli il massimo di impegno per non lasciare soli i cittadini, i lavoratori e le imprese danneggiate, anche quando la situazione di emergenza sarà terminata e l'attenzione verso i loro problemi potrebbe ridursi". Così in una nota a firma del Partito Democratico di Civitavecchia.

Mari: "Sul Centro Assproha il M5s è l'ultimo a poter parlare"

Non ho mai fatto politica sull'associazionismo, soprattutto su quello legato al mondo dei disabili. Ma l'attacco mediatico ricevuto necessita delle rettifiche. Il tetto dell'Assproha è crollato prima ancora che iniziassero i lavori di ristrutturazione del parco Yuri Spigarelli. Un crollo preceduto già da un danneggiamento avvenuto nei precedenti mesi. Il Movimento grillino invece di prodigarsi per far ristrutturare anche quell'immobile attraverso il progetto del parco (peraltro milionario) ha pensato solamente a cercare una casa alternativa per quella associazione. Sede che poi è stata consegnata dall'amministrazione Tedesco. L'Assproha è stata praticamente abbandonata dalla vecchia amministrazione ed oggi, a poche settimane dalle elezioni, viene ricordata dai consiglieri grillini. Personalmente, appena insediata, ho fatto con Enel un sopralluogo nella struttura. I rappresentanti del colosso energetico ci hanno spiegato che non era stato inserito l'immobile dell'Assproha nel progetto concordato con Lucernoni e company. In pratica la vecchia ammi-

nistrazione non si era resa conto che era necessario ristrutturare l'immobile che infatti è stato recintato e lasciato alle intemperie. Successivamente è stato fatto un sopralluogo insieme alla stessa Enel e ai tecnici comunali. I fondi necessari alla ristrutturazione sono di circa 800 mila euro e stiamo lavorando per ottenerli. Per quanto riguarda la scelta del mio partito di candidarmi al Senato della Repubblica alle spalle di personaggi nazionali del calibro di Berlusconi, Bernini e Gasparri, è una candidatura che mi riempie di orgoglio ed è frutto dei risultati ottenuti negli anni di militanza nel mio partito ed in questo territorio. Nei partiti normali succede così. In altri invece si fa a gara di click, come accaduto al Movimento Cinque Stelle in ben due occasioni con Marta Grande, oggi rappresentante di Impegno Civico, dopo due mandati con i 5 stelle che sono del tutto in linea con i "successi" dell'amministrazione Cozzolino, cacciata dai cittadini civitavecchiesi". Così in una nota di Emanuela Mari, candidata al Senato per Forza Italia

Smiley World
ANIMAZIONE
PER COMPLEANNI
CERIMONIE
E OCCASIONI
SPECIALI
Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Risultati importanti dopo il finanziamento regionale ottenuto dall'Amministrazione comunale di Santa Marinella

Torna alla luce l'antico Teatro di Castrum Novum

L'impegno dell'amministrazione comunale del sindaco Pietro Tidei, grazie a finanziamento ottenuto dalla Regione Lazio sta dando i suoi primi importantissimi risultati nel progetto di nascita e valorizzazione del primo Parco Archeologico Urbano di Castrum Novum nuovo sito di interesse storico culturale e turistico di Santa Marinella. La nuova campagna di scavi nel sito dell'antica colonia romana continua a regalare alla città di Santa Marinella straordinarie scoperte di notevole interesse storico archeologico. Entusiasta delle scoperte e del lavoro in corso il sindaco Pietro Tidei che tanto si è adoperato con la delegata Paola Fratarcangeli per l'esproprio dei terreni della area archeologica. Grazie agli scavi condotti dal direttore del Polo Museale Civico, con la supervisione curata dalla Soprintendenza Archeologia e Belle Arti per

l'Etruria guidata dalla Dott.ssa Margherita Eichberg e dalla funzionaria Dott.ssa Rossella Zaccagnini, Santa Marinella avrà il suo parco archeologico che contribuirà notevolmente al potenziamento della proposta turistica e culturale della città. Finalmente, grazie all'avvenuto esproprio della parte di terreno ancora privata effettuato dall'amministrazione comunale, il gruppo di lavoro internazionale, guidato dal Dott. Flavio Enei direttore del Polo Museale Civico, ha potuto rimettere in luce i monumentali resti del teatro dell'antico centro urbano. Insieme ai colleghi archeologi dell'Università di Pilsen, Klara e Michal Preusz, ai ricercatori dell'Institutum Romanum Finlandiae e soprattutto grazie ai tanti volontari per i beni culturali del Gruppo Archeologico del Territorio Cerite, il grande antico edificio dedicato alle rappresentazioni



teatrali sta tornando alla luce in tutte le sue parti; ben visibili i resti dei muri di sostegno della cavea dove sedeva il pubblico, l'orchestra semicircolare riservata ai maggiorenti della città e il pulpitem con la scena di fondo dove recitavano gli attori. Tutto si conserva a livello dei primi 50 cm di alzata ma la pianta del complesso, con una fronte di circa 30 metri e una larghezza di 25, risulta già perfettamente leggibile sul terreno. La presenza

dell'edificio era stata segnalata nel 2015 da un saggio di scavo e dalle prospezioni georadar svolte dal Polo Museale Civico in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ma ora finalmente le possenti strutture appaiono in superficie e rivelano storie e contesti di grande interesse. I bolli laterizi conservati sui mattoni delle cortine datano la costruzione in epoca imperiale, nel II secolo d.C., forse in epoca antonina, mentre i resti

di pavimenti a mosaico, numerosi frammenti di marmi, stucchi e intonaci dipinti rivelano la bellezza delle antiche decorazioni degli corridoi di accesso e della scena. Ottimamente conservato l'ingresso sud del complesso che con una scala di tre alti gradini immette nell'edificio salendo dal piazzale pavimentato in basoli di pietra; subito al lato dell'ingresso sta emergendo un ambiente anch'esso aperto sul piazzale con una grande soglia forse da identificare con una taberna. Subito alle spalle del teatro gli scavi stanno rivelando anche la presenza di un lungo muro quasi certamente pertinente alla porticus post scaenam presente in tutte le strutture teatrali dell'antichità: uno spazio aperto con colonnato sui lati dove potevano intrattenersi gli spettatori prima, durante e dopo gli spettacoli. Lo scavo è appena iniziato ma i risultati sono già straordinari, oltre al

teatro è stato scoperto e in parte scavato anche un notevole tratto delle mura di fortificazione della colonia del III secolo a.C., spesse 3 metri, destinate a difendere la città fortezza sul lato nord, parallele a quelle del lato già a suo tempo rimesse in luce.

La scoperta consente di conoscere con precisione le dimensioni del castrum dell'epoca della prima Guerra Punica: un rettangolo di circa 130x70 metri. Tra poco partiranno i lavori per l'allestimento delle prime strutture del parco che di fatto grazie alle visite guidate quotidiane e agli eventi di "Castrum Novum Revivit" sta già da tempo riscuotendo un notevole successo di pubblico. Già sono stati numerosi negli anni i gruppi scolastici delle scuole locali e di Roma in visita agli scavi, tanti i cittadini che stanno scoprendo le più antiche origini della città in cui vivono.

L'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale non sarà presente al Seatrade Cruise Med che si svolgerà a Malaga

Il Porto di Roma punta su Miami 2023

L'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale non sarà presente al Seatrade Cruise Med che si svolgerà a Malaga il 14 e 15 settembre prossimi. L'ente, infatti, ha partecipato ad aprile al Sea Trade di Miami, dove il presidente Pino Musolino, unico rappresentante istituzionale dei porti italiani allo stand "Cruise Italy", ha avuto modo di incontrare i top manager del settore a livello mondiale, confrontandosi in quella sede sulla ripartenza post-pandemica e sul futuro. A causa anche dei fondi di bilancio a disposizione ancora limitati, l'ente ha scelto di non essere presente a Malaga, dove peraltro poco si potrà aggiungere per i porti del Network, rispetto a quanto già discusso a Miami, destinando così quelle risorse ad altre spese necessarie, in un esercizio finanziario che ancora è fortemente condizionato dai problemi derivanti dal Covid. L'AdSP sta già preparan-



do una presenza importante a Miami nel 2023, dove si presenteranno in modo più articolato, lavorando insieme ai territori, le realtà di Civitavecchia, di Gaeta e del costruendo porto commerciale di Fiumicino.

Fratelli d'Italia, presentazione ufficiale dei candidati a Civitavecchia

Fratelli d'Italia presenta a Civitavecchia la sua squadra in vista delle prossime elezioni del 25 settembre. In tanti hanno partecipato alla conferenza ufficiale in cui Mauro Rotelli candidato all'uninominalità della Camera, Massimo Giampieri e Massimo Milani al plurinominalità, Andrea Augello e Cinzia Pellegrino candidati al plurinominalità del Senato, hanno rappresentato obiettivi e priorità programmatiche del partito in vista di un "reale cambiamento del Paese". Fratelli d'Italia parte dal territorio e dalle realtà imprenditoriali che lo caratterizzano per un rilancio reale del tessuto economico e sociale. Sono diminuiti i parlamentari ma



si sono allargati i collegi e quello in cui è compresa Civitavecchia è rappresentata una grande opportunità in termini strategici che deve essere sfruttata partendo da annose criticità che la penalizzano, come il necessario completamento dell'Ancona Civitavecchia. Il porto di Civitavecchia rappresenta infatti un'apertura sul mondo molto importante sia per Roma ma anche per la Tuscia in un'ottica di intermodalità e di scambio merci fondamentale per un territorio agricolo come la provincia di Viterbo su cui insiste anche il distretto industriale di Civita Castellana. Fratelli d'Italia è fortemente impegnata da sempre a Civitavecchia, anche l'importante trasformazione del porto in crocieristico venne concretizzata quando Storace governava la Regione Lazio. Viterbo e Civitavecchia sono molto vicine dal punto di vista delle sinergie e in questo momento la destra ha un'opportunità storica per andare al governo. Adesso, dopo tanti anni sempre all'opposizione siamo pronti poiché abbiamo una squadra coesa e, soprattutto preparata,



che in questo lungo periodo ha avuto modo di strutturarsi. La sfida che ci aspetta è di grande responsabilità ma noi la affronteremo con lo spirito di sempre: al servizio delle persone e soprattutto facendo politica tra la gente, raccogliendone gli umori, i bisogni e le aspettative. I numeri attuali erano impensabili fino a qualche tempo fa, ma questo assolutamente non ci spaventa, anzi: siamo pronti a governare per un'Italia che finalmente possa riscoprire il ruolo di primo piano che merita in ambito internazionale."

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano via Voce è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito vicino alla gente

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS pagamenti contributi inps

Sisal

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneWS.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU



E' l'ultima novità nel mondo del ticketing e in Italia "spopola" "Non posso andare al concerto" Al biglietto ci pensa TicketSms

Hai appena acquistato il biglietto per l'evento che aspettavi da settimane e sei felice. Ma subito dopo ti ricordi che, proprio quella sera, avevi già confermato per quella famosa cena a cui non puoi mancare. Che fare con il ticket già pagato? Nasce da questa esigenza il nuovo servizio di TicketSms: adesso è possibile rimettere subito in vendita il tagliando di ingresso. Un servizio particolarmente utile in questo periodo, nel quale le chat e i gruppi Facebook sono intasati di persone che cercano il biglietto per il concertone andato sold out, o che rivendono biglietti per un evento comperato magari prima della pandemia e che adesso cade in una data sbagliata. Ma anche se si trova l'amico interessato ad andare al concerto, è poi necessario cambiare il nominativo e persino farsi spedire a casa il ticket nuovo, con relativi costi e inevitabili rischi di ritardi nelle spedizioni. Questa estate, la prima con gli eventi senza limitazione dopo la causa imposta dal Covid, sarà dunque ricordata per una storica rivoluzione. D'ora in poi per rivendere il ticket saranno sufficienti pochi clic sulla piattaforma certificata TicketSms (per informazioni: <https://mag.ticketsms.it/resale/>): la piattaforma bolognese è l'unica che offre la garanzia che il primo biglietto messo in vendita (che sarà comprato da qualcun altro) sarà proprio il tuo. Il tutto nel flusso integrato del sito, senza uscire su piattaforme terze. Va infatti ricordato che gli spettacoli di grandi dimensioni con più di 5.000 spettatori richiedono, in base alla nuova normativa, l'obbligo della nominatività e del controllo dell'identità del titolare del biglietto al momento dell'ingresso. In



caso di impossibilità di partecipare ad un evento, potrà essere attivata la procedura di rivendita del biglietto di cui si è intestati o dei biglietti che si sono acquistati, basterà indicare il nome, il cognome ed il sigillo fiscale presenti sul biglietto originale di cui si è acquirenti o intestatari. Inoltre, sarà necessario indicare un Iban sul quale verrà effettuato il bonifico. In caso la rivendita avvenga con successo, il venditore riceverà, il giorno successivo, un bonifico pari al valore del singolo biglietto rivenduto al netto delle commissioni e del costo di servizio. Nessuna commissione o tassa di inserimento è prevista, la commissione viene applicata solo a rivendita ultimata. Lo strumento è particolarmente utile per contrastare il fenomeno del secondary ticketing bloccando piattaforme terze per la rivendita di biglietti a prezzi maggiorati

(anche due o tre volte il loro costo iniziale) permettendo di agevolare la presenza degli utenti a prezzi "regolari" negli eventi che vanno sold out come certe partite di Serie A o concerti che finiscono sold out. Un servizio che garantisce velocità: le procedure di acquisto sono state rese più veloci grazie alla possibilità di scansione del documento che prova l'identità della persona per intestare il biglietto, una procedura che garantisce un notevole risparmio di tempo nell'inserimento dei dati. Innovazioni che arrivano grazie alla tecnologia innovativa di TicketSms, start up nata nel 2018 a Bologna dall'idea di due giovani imprenditori: Andrea Vitali, 38enne di Petritoli (in provincia di Fermo) e Omar Riahi, 33enne di Catania. Non solo scansione del documento: TicketSms è il primo operatore italiano ad aver recepito la normativa sul

secondary ticketing in modo totalmente innovativo per gli utenti. Anche grazie a queste recenti innovazioni, la crescita aziendale è stata verticale. Oggi TicketSms ha una trentina tra dipendenti e collaboratori, l'headquarter è a Bologna ma l'operatività è diffusa in tutta Italia. I numeri sono enormi, con la ripartenza degli eventi le richieste sono triplicate in poche settimane. In tutto, l'azienda ha venduto dalla sua fondazione oltre 6.000 eventi, a cui hanno partecipato 1,5 milioni di persone; solo nell'ultimo mese c'è stato un traffico di un milione di persone sul sito. I locali e le discoteche convenzionate sono 800, ma ben 30 mila sono gli operatori del mondo delle pr e i promoter registrati. Grazie all'ultimo upgrade, la piattaforma di TicketSms è disponibile in sette lingue e si è aperta ai mercati esteri con la multivaluta.

L'Azienda sosterrà la fornitura europea Thales Alenia Internet veloce dallo spazio

Thales Alenia Space (Thales 67%, Leonardo 33%) sosterrà la fornitura di banda larga ad alta velocità in tutta Europa e di servizi di connettività, fornendo la soluzione SpaceGate al satellite EUTELSAT KONNECT VHTS. Thales Alenia Space ha già realizzato per Eutelsat il satellite digitale EUTELSAT KONNECT VHTS basato sulla piattaforma interamente elettrica Spacebus NEO, il cui lancio è previsto per il 6 settembre 2022. La soluzione satellitare di accesso alla rete SpaceGate, progettata per i satelliti ad alta e altissima velocità, fornirà connettività a banda larga con la migliore efficienza spettrale, aumentando significativamente le prestazioni del segmento di Terra EUTELSAT KONNECT VHTS. Questa soluzione include apparecchiature in banda base che saranno integrate nelle stazioni di terra di Eutelsat e nei terminali, consentendo la connettività Internet in aree prive di fibra grazie al satellite.

La soluzione flessibile e modulare SpaceGate è stata sviluppata con il supporto dei programmi di ricerca e sviluppo dell'Agenzia Spaziale francese CNES e dell'Agenzia Spaziale Europea ESA. La cyber sicurezza è garantita dal design Thales. SpaceGate si adatta anche ai satelliti definiti da software include le costellazioni. Eutelsat Konnect VHTS fornirà accesso a Internet ad alta velocità ovunque in Europa, soprattutto nelle regioni isolate con scarsa copertura, offrendo un servizio alla pari delle reti in fibra ottica in termini di prestazioni e costi. Con una velocità di trasmissione istantanea di 500 Gbps in tutta Europa, Eutelsat Konnect VHTS darà un contributo significativo al superamento del divario digitale. Imbarcherà il più potente processore digitale di bordo mai messo in orbita, offrendo flessibilità nell'allocatione della capacità, un uso ottimale dello spettro e una progressiva diffusione della rete a Terra. "Colmare il divario digitale è una priorità per la crescita in Francia e in Europa - dice Marc Henri Serre, vicepresidente per le Telecomunicazioni di Thales Alenia Space -. Siamo orgogliosi di contribuire a questo importante obiettivo offrendo una soluzione di accesso alla rete francese/europea che risponda alle necessità di sovranità e connettività. Siamo, inoltre, entusiasti di rafforzare la nostra collaborazione con Eutelsat e di sviluppare insieme nuove sfide innovative".

in Breve

Arriva Twitter Circle, ma "Non funziona"

Era partita come una sperimentazione, ma visti i riscontri positivi adesso Twitter Circle è disponibile per tutti gli utenti iscritti al social network dell'uccellino.

Lo ha annunciato, ovviamente attraverso un tweet, la stessa azienda, spiegando che "a



volte i tuoi tweet non sono per tutti".

Cosa è Twitter Circle? Si tratta di una nuova funzione pensata per condividere i propri tweet solo con un ristretto numero di follower. Twitter dà la possibilità di inserire nella lista del Twitter Circle fino a 150 profili. Ovviamente, essendo pensata per un pubblico più selezionato, la funzione non permette di vedere le interazioni al tweet a chi non fa parte della Circle.

E non è possibile usare la funzione Retweet. Inoltre, gli utenti che sono stati inclusi in una Circle non possono vedere chi altri ne fa parte. Ogni volta che un utente che ha creato una Circle twitta, potrà scegliere se condividere il suo pensiero con tutti i suoi follower o con quelli della sua cerchia.

La lista "ristretta" è comunque unica: non è possibile avere più di una Twitter Circle ma si possono modificare in un secondo momento gli utenti che ne fanno parte senza che gli stessi siano avvisati se sono stati rimossi. Per smettere di partecipare a una Circle si può usare la funzione "Smetti di seguire" oppure bloccare l'utente della cui Circle si fa parte.

"Twitter Circle non funziona":

Le proteste degli utenti. Dopo il lancio della nuova funzione, diversi utenti su Twitter si sono lamentati perché Twitter Circle ha smesso di essere disponibile dopo pochi minuti.

Ed è scattata anche l'ironia, con una pioggia di meme sui problemi tecnici che sta riscontrando chi ha provato a creare la sua cerchia ristretta di follower.

Fonte Agenzia DIRE

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

La sessuologa Spina tra misure, falsi miti e il "cult" Skam Italia Dalla Tv al letto è "pene show"



"Le dimensioni del pene quando non sono patologiche, e dunque rimangono all'interno di un certo range, non 'contano' durante il rapporto sessuale, per la penetrazione e per provare piacere. La questione per l'uomo può cambiare naturalmente a livello psicologico" - a dirlo è Rosamaria Spina, sessuologa intervistata dall'agenzia di stampa Dire sull'ipoplasia peniena conosciuta anche come 'micropene' una tematica delicata e molto sentita dal sesso maschile, al centro della nuova stagione di 'SKAM Italia' in onda su Netflix.

Uomini esibizionisti chiedono rassicurazioni su dimensioni pene

"Succede - prosegue l'esperta - anche che molti uomini pur avendo un pene 'nella media' credono di soffrire di micropenia quando non è così. In 20 anni di carriera mi è capitato di confrontarmi con uomini che venivano in seduta avendo già cognizione di quali fossero le loro misure, quasi sempre normali e nonostante ciò mi chiedevano di potersi spogliare, essere guardati e rassicurati. Ovviamente, è noto che il sessuologo non ha la possibilità di entrare in contatto fisicamente con il paziente, di toccarlo o guardarlo nudo. Semplicemente a quel punto spieghi la situazione e, laddove possibile, prosegui la seduta. Alla base di questi atteggiamenti molto spesso c'è una forma di esibizionismo che porta il paziente all'eccitazione durante la seduta".

Micropenia: patologia sovrastimata, dimensioni 'meno standard' non corrispondono a malfunzionamento

"La micropenia in ogni caso è sovrastimata. La società e soprattutto la pornografia hanno creato dei modelli irrealistici. Chi da giovane si è lasciato ispirare dalla pornografia crede che siano quelle le modalità e le misure giuste per provare e dare piacere al partner. Non è così".

Esistono diverse forme di pene:

'a peperone' e 'a matita' ma la donna

può raggiungere comunque orgasmo se ben stimolata

"Dirò di più - prosegue Spina - a volte un pene 'corto' ma di diametro ragguardevole può essere ugualmente soddisfacente e performante. Va chiarito poi che esistono diverse forme di pene: quelle caratterizzate da un diametro ampio ma corto sono definite 'pene a peperone', oppure uomini che hanno un pene lungo e sottile detto 'pene a matita'. In ogni caso questo non comporta essere affetti da patologia".

Per arrivare orgasmo poche mosse: stimolare clitoride, posizione confortevole e 'giuste' spinte

"La donna davanti al 'pene a peperone' o 'a matita', deve essere in grado di provare ad avere un atteggiamento di apertura e non creare imbarazzo nel partner. Arrivare all'orgasmo attraverso penetrazione, è possibile. Vanno certamente stimulate adeguatamente le strutture interne del clitoride, scegliere una posizione confortevole e con le giuste spinte il risultato, a prescindere dai centimetri, può essere raggiunto".

Non fermiamoci ai numeri:

cerchiamo la complicità anche nel rapporto occasionale e comunichiamo cosa ci piace

"Per favore non fermiamoci ai numeri. Questi sono solo il risultato di costrutti sociali. Chiaramente in una coppia collaudata sulle dimensioni del pene non ci si sofferma più di tanto. L'impatto può essere avvertito certamente nel caso dei rapporti occasionali. Il mio consiglio è comunque di godere del momento e perseguire una certa complicità. Cosa ti piacerebbe fare? Fai la mossa per prima... o cosa piacerebbe all'altro partner? Chiediglielo apertamente. Non banalizziamo l'atto sessuale e riscopriamo cosa ci piace per davvero e non cosa la tv, i social e la pornografia ci impongono. Questo fa la differenza. Durante il sesso possiamo davvero fare di tutto basta essere consenzienti. Se c'è reciprocità non ci vuole il 'super pene', che a volte anche gli uomini che ne sono dotati non sanno poi usare" - conclude Spina.

Fonte Agenzia DIRE

Il rientro in ufficio "acceleratore" delle relazioni extraconiugali Altolà ai "Love affaire"

Focus della piattaforma Ashley Madison sul fenomeno

Non mischiare il dovere con il piacere - La recente survey di Ashley Madison evidenzia come le donne siano meno propense a mescolare il piacere con il business.

Arrivederci pantaloni della tuta e call direttamente dal letto, è ora di tornare in ufficio. Molti si chiedono in che misura cambierà la propria produttività e quanto tempo e soldi saranno spesi nella tratta casa-ufficio.

E per quanto riguarda le dinamiche sentimentali tra colleghi?

Lo smart working ha effettivamente estinto i flirt da ufficio, ma il ritorno alle scrivanie in presenza può contribuire alla loro ricomparsa.

Ashley Madison, piattaforma leader internazionale per chi è alla ricerca di love affaire extraconiugali e sostenitrice del NSFW - 'Not Safe for Work' -, cioè dell'evitare i love affaire in ufficio, ha raccolto i pareri dei propri membri e ha scoperto che, se da un lato molti uomini valuteranno la possibilità di un'avventura sul posto di lavoro, dall'altro lato un numero consistente di donne non ritiene vantaggioso mischiare il dovere con il piacere.

Secondo questa recente survey, il 71% dei membri di Ashley Madison conferma il ritorno in presenza a lavoro dopo le vacanze estive e se ne dichiara felice (29%) e con una maggiore sicurezza individuale (19%). Tuttavia i motivi di questi sentimenti positivi differiscono tra i due sessi: se il 50% degli uomini afferma di essere interessato a un love affaire sul posto di lavoro, più della metà delle donne (60%) al rientro in ufficio intende

separare vita privata e lavoro.

"L'obiettivo ultimo di Ashley Madison è di offrire ai propri utenti la riservatezza necessaria per portare avanti relazioni extraconiugali discrete e di scoprire le opportunità della non-monogamia, ma non sul luogo di lavoro - afferma Christoph Kraemer, Managing Director di Ashley Madison per l'Europa - Mescolare il business con il piacere è estremamente rischioso per tutti gli individui coinvolti e, su questo, le donne sembrano più consapevoli rispetto agli uomini".

I love affaire tra le mura dell'ufficio allentano per vari motivi, tra cui il senso di avventura e di rischio per gli uomini, mentre per le donne il pericolo non vale la pena.

Perché evitate le relazioni tra colleghi? (secondo le donne)

Mischiare il dovere con il piacere non è smart - 60% Non è professionale - 49% Non voglio rischiare gossip sul mio conto - 46% Non mi interessa - 30%.

"In genere trascorriamo sul posto di lavoro la maggior parte della nostra giornata e non è insolito che la nostra socialità sia sempre più legata ad amicizie o conoscenze avvenute in tale contesto - commenta la Dottoressa Marta Giuliani, Psicologa, Psicoterapeuta, Sessuologa Clinica e Socia Fondatrice della Società Italiana di Sessuologia e Psicologia -. Può quindi capitare di sentirsi attratti da un/una collega e, in tal caso, entrano in gioco in modo spontaneo alcuni atteggiamenti, sguardi, sorrisi, e pause caffè condivise, che rappresentano dei timidi ma leciti segnali di interesse che possono spezzare la routine quotidiana. Ma l'ambiente lavorativo è caratterizzato anche da dinamiche specifiche

in cui le gerarchie dei ruoli, e a volte invidie e conflittualità tra colleghi, possono complicare fortemente qualsiasi forma di relazione". La Dottoressa aggiunge: "Interessante infatti il dato secondo cui il 46% delle donne teme 'gossip sul proprio conto'. È ancora forte la discriminazione di genere sul posto di lavoro, quindi risulta comprensibile che mentre il 50% degli uomini si dichiara interessato ad un love affaire sul posto di lavoro, il 60% delle donne non ritiene invece congeniale mischiare la vita privata a quella professionale per il rischio di veder compromessa la propria reputazione, con possibili ricadute sulla carriera o sui propri risultati lavorativi".

I pareri discordanti tra uomini e donne si allineano, invece, sulla difficoltà che può comportare il rientro in ufficio. I membri di Ashley Madison eviterebbero volentieri di sprecare tempo e denaro per gli spostamenti (47%), il numero maggiore di ore di lavoro a discapito del tempo per se stessi (35%) e la stanchezza a fine giornata (33%).

La consapevolezza post-pandemica sull'importanza della salute mentale è cresciuta e saper prendersi cura di se stessi assume un ruolo sempre più importante. In che modo gli iscritti alla piattaforma hanno intenzione di mitigare gli svantaggi del lavoro in presenza? Il 74% afferma che una relazione secondaria potrebbe rendere la giornata lavorativa più sopportabile e una ricerca precedente ha rivelato che un partner extraconiugale rappresenta una forma di amore verso se stessi, attenzione però a non coinvolgere un collega.

Tratto da lenews.info



Mercoledì 14 settembre convegno al Centro Congressi Roma Eventi

Gorbaciov: chi era, cosa resta



Lo scorso 30 agosto è morto, all'età di 91 anni, Mikhail Gorbaciov, ex Segretario generale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica, artefice del passaggio storico che portò alla fine dell'URSS e alla nascita della Russia postcomunista. Passaggio realizzato mettendo mano al ricambio della classe dirigente, al decentramento, e alla liberalizzazione dell'economia e alla democratizzazione del sistema politico. Simboli verbali dell'impulso rinnovato-

re che si manifestò anche nella vita culturale e nei mass media dell'URSS furono le parole "glasnost" (trasparenza) e "perestrojka" (ristrutturazione). Ma chi era e quale disegno politico coltivava Mikhail Gorbaciov? Riteneva il comunismo finito o voleva rigenerarlo? Le sue riforme sono fallite sul piano economico o per le resistenze interne? Se l'Occidente l'avesse sostenuto di più oggi non assisteremmo al ritorno dell'imperialismo russo? Dopo la scompar-

sa dell'uomo che ha messo fine alla Guerra fredda, sono queste le domande alle quali "EURECA, idee per l'Italia e l'Europa", cercherà di dare risposta nell'incontro, promosso anche col contributo della Galleria Russo di Via Alibert 20, dal titolo "Gorbaciov: cosa fece, cosa resta" che si terrà mercoledì prossimo alle ore 17.00 presso il "Centro Congressi Roma Eventi" di via Alibert 5, al quale interverranno: Alexander Avdeev, ambasciatore russo presso la Santa Sede

che ha avuto modo di conoscere Gorbaciov molto da vicino; l'ambasciatore Umberto Vattani, membro del Consiglio Scientifico di EURECA, per due volte segretario generale della Farnesina e testimone diretto degli sforzi compiuti dall'Italia per convincere gli Stati Uniti a sostenere economicamente l'allora capo del Cremlino; Gennaro Sangiuliano, direttore del Tg2 e autore di un libro dedicato a Putin e

alla Russia; Andrew Spannaus, giornalista e scrittore americano. L'incontro sarà moderato da Angelo Polimeno Bottai, giornalista parlamentare, conduttore del Tg1 e presidente di EURECA.

Giorgia Rossi

Oggi in tv

Domenica 11 settembre



06:00 - Rai - News24

06:10 - A Sua immagine

07:00 - Tg1

07:05 - Linea Blu

08:00 - Tg1

08:20 - Linea Verde Sentieri

08:40 - Azzurro - Storie di mare

09:35 - Tg1 L.I.S.

09:40 - Azzurro - Storie di mare

10:30 - A Sua immagine

10:55 - Santa Messa

12:00 - Recita dell'Angelus

12:20 - Linea Verde Estate

13:30 - Tg1

14:00 - Domenica In

17:15 - Tg1

17:20 - TIM Music Awards - Dalla radio al palco

18:45 - Reazione a catena

20:00 - Tg1

20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno

21:25 - Le indagini di Lolita Lobosco - La circonferenza delle arance

23:40 - Tg1 Sera

23:45 - Speciale Tg1

00:50 - Rai - News24

01:25 - Testimoni e protagonisti

02:40 - Sottovoce

03:10 - Rai - News24



06:00-Rai-News24

07:00-Ilcanepompieri

08:45-Radio2SocialStory

10:15-Tg2Dossier

11:00-RaiTgSportGiorno

11:15-Crocieredinozze:ViaggiodinozeinTirolo

13:00-Tg2Giorno

13:30-Tg2Motori

14:00-Ilprovinciale

15:00-Vorreidirtiche

16:00-IlcommissarioVoss

17:05-SquadraSpecialeStoccarda

18:00-Tg2L.I.S.

18:05-RaiTgSportdellaDomenica

18:25-90°Minuto

19:00-90°MinutoSerieA-Tempisupplementari

19:40-NCISNewOrleans

20:30-Tg2

21:00-NCISLosAngeles13

21:50-Bull6

22:40-LaDomenicaSportiva

01:05-Felicità'-Lastagionedell'amore

01:55-Appuntamentoalcinema

02:00-Rai-News24



06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

06:30 - Rai - News24

08:00 - Sorgente di vita

08:30 - Sulla via di Damasco

09:10 - O anche no

09:40 - Geo Magazine

10:00 - Di là dal fiume e tra gli alberi

11:05 - Storia delle nostre città

12:00 - Tg3

12:25 - Quante storie

12:55 - Tg3 L.I.S.

13:00 - 100 Opere - Arte torna a casa

14:00 - Tg Regione

14:15 - Tg3

14:30 - 1/2 h in più

16:35 - Lontano lontano

18:10 - Kilimangiaro Collection

19:00 - Tg3

19:30 - Tg Regione

20:00 - Blob

20:30 - Sapiens Files - Un solo pianeta

21:25 - Presa diretta

23:30 - Tg3 Mondo

23:55 - Meteo 3

00:00 - Sex

01:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste



06:00 - IERI E OGGI IN TV

06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA

06:45 - CONTROCORRENTE

07:55 - SUPER PARTES

08:35 - WILD NORD AMERICA - IL REGNO DELLE SEQUOIE GIGANTI

09:55 - I MISTERI DI CASCINA VIANELLO - DELITTO AL CIRCO

11:55 - TG4 - TELEGIORNALE

12:20 - METEO.IT

12:26 - IL RITORNO DI COLOMBO II - AGENDA PEROMICIDI

14:32 - FLIKKEN - COPPIA IN GIALLO VI - TRA PRESENTE E PASSATO

15:30 - TG4 DIARIO DEL GIORNO

16:34 - ALFRED HITCHCOCK PRESENTA III/IV - PENSIONATO MODELLO

17:00 - LA LEGGE DEL PIU' FORTE - 1 PARTE

17:38 - TGCOM

17:40 - METEO.IT

17:44 - LA LEGGE DEL PIU' FORTE - 2 PARTE

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA

19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 179 - PARTE 1 - 1aTV

20:30 - CONTROCORRENTE

21:20 - ZONA BIANCA

00:52 - UNITED 93 - 1 PARTE

01:50 - TGCOM

01:52 - METEO.IT

01:56 - UNITED 93 - 2 PARTE

02:54 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE

03:12 - GIUNI RUSSO STORY

04:24 - GIUNI RUSSO IN CONCERTO 1984

04:37 - I RAGAZZI DELLA 3C - TUTTI AL MARE



06:00 - PRIMA PAGINA TG5

06:15 - PRIMA PAGINA TG5

06:31 - PRIMA PAGINA TG5

06:46 - PRIMA PAGINA TG5

07:00 - PRIMA PAGINA TG5

07:15 - PRIMA PAGINA TG5

07:30 - PRIMA PAGINA TG5

07:45 - PRIMA PAGINA TG5

07:55 - TRAFFICO

07:58 - METEO.IT

07:59 - TG5 - MATTINA

08:44 - METEO.IT

08:45 - DOCUMENTARIO

10:00 - SANTA MESSA

10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE

11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE

12:00 - MELAVERDE

13:00 - TG5

13:39 - METEO.IT

13:41 - L'ARCA DI NOE'

14:00 - BEAUTIFUL - 1aTV

14:25 - UNA VITA - 1450 - II PARTE - 1aTV

15:00 - GRAND HOTEL - INTRIGHI E PASSIONI II - IL SEQUESTRO

16:31 - MOLTO FORTE, INCREDIBILMENTE VICINO - 1 PARTE

17:25 - TGCOM

17:26 - METEO.IT

17:29 - MOLTO FORTE, INCREDIBILMENTE VICINO - 2 PARTE

18:45 - CADUTA LIBERA

19:57 - TG5 PRIMA PAGINA

20:00 - TG5

20:38 - METEO

20:40 - PAPERISSIMA SPRINT

21:21 - HARRIET - 1 PARTE - 1aTV

22:15 - TGCOM

22:16 - METEO.IT

22:19 - HARRIET - 2 PARTE - 1aTV

23:55 - TG5 - NOTTE

00:36 - METEO.IT

00:37 - IL SILENZIO DELL'ACQUA 2

02:26 - PAPERISSIMA SPRINT

03:04 - LE TRE ROSE DI EVA 2

04:40 - SOAP



07:00 - SUPER PARTES

07:40 - TOM & JERRY TALES - ORRORI NATALIZI/ITERRIBILE CANE DELLA COLLINA/BATTAGLIA DEL PESCE DELLA LUCE DEL NORD

08:02 - I MISTERI DI SILVESTRO E TITTI - LA PIETRA RUBATA

08:25 - I MISTERI DI SILVESTRO E TITTI - LA RUOTA D'ORO DELLA FORTUNA

08:48 - LOONEY TUNES SHOW - MIGLIORI AMICI

09:11 - LOONEY TUNES SHOW - IL COUNTRY CLUB

09:35 - UNA MAMMA PER AMICA - IL TERZO STADIO DELLO SCONFORTO

10:35 - UNA MAMMA PER AMICA - I RISULTATI DELL'AMORE

11:30 - UNA MAMMA PER AMICA - IL PRIMO BALLO DI SOCIETA'

12:25 - STUDIO APERTO

12:58 - METEO.IT

13:00 - SPORT MEDIASET - XXL

14:00 - E-PLANET

14:30 - TUTTO PUO' CAMBIARE - 1 PARTE

15:20 - TGCOM

15:23 - METEO.IT

15:26 - TUTTO PUO' CAMBIARE - 2 PARTE

16:40 - MODERN GRANDI SPERANZE

17:05 - MODERN UNA FESTA DA RICORDARE

17:30 - MODERN TRADIZIONI E CONTRADDIZIONI

17:55 - MODERN PHIL SI TOGLIE UN SASSOLINO

18:22 - METEO

18:30 - STUDIO APERTO

18:59 - STUDIO APERTO MAG

19:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - AUTOACCUUSA

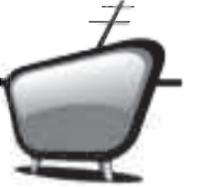
20:24 - N.C.I.S. NEW ORLEANS - FUNERALE COL MORTO

21:20 - AQUAMAN - 1 PARTE

22:50 - TGCOM

22:53 - METEO.IT

22:56 - AQUAMAN - 2 PARTE



la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



**MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA
31.08 ————— 10.09 2022**



Tra i primi film che sono stati proiettati, nella selezione ufficiale, "All the beauty and bloodshed", di Laura Poitras è a sfondo sociale. Con uno stile di tipo documentaristico la regista parla della storia della nota fotografa statunitense Nan Goldin e del suo impegno sociale nella lotta contro le falsità delle grandi industrie farmaceutiche. La trama attraversa la vita dell'artista, dalla sua gioventù, in cui si manifesta già come ragazza ribelle e anticonvenzionale, fino all'età più matura, in cui lei, dal carattere sempre più eccentrico e trasgressivo, si lascia andare in una vita di eccessi e di dipendenze. In passato Nan aveva usato a lungo un antidolorifico per curare un dolore al polso e questo farmaco le aveva causato una pericolosa dipendenza. Perciò decide di condurre una campagna di denuncia contro le grandi industrie farmaceutiche. La campagna da lei condotta, dal nome "Prescription Addiction Intervention Now", è rivolta contro la nota famiglia Sackler, proprietaria delle case farmaceutiche Purdue Pharma e Mundipharma, che producono, tra l'altro l'OxyContin, un medicinale a base di oppiacei, che, oltre ad aver causato dipendenza, ha causato la morte di diverse persone negli USA. L'accusa è diretta contro quelle famiglie miliardarie che hanno l'ardire di autodefinirsi "filantropi" e che vogliono dimostrare al mondo che investono i loro miliardi anche nella cultura. Ne conosciamo molte. Nel film, infatti la famiglia

Mostra del Cinema di Venezia: film di denuncia sociale e mondanità

Sackler investe parte del suo denaro anche nei musei, quegli stessi musei dove Nan Goldin presenta le sue opere. Il film ha un intento molto apprezzabile - la denuncia sociale - ma si perde in una narrazione incentrata troppo sulla vita dell'artista, fatta di eccessi e dipendenze nel mondo del sesso e della droga, e dedica solo dei brevi inserti alla protesta contro le industrie farmaceutiche. Lo sfondo sociale passa quindi in secondo piano.

Nella sezione Orizzonti il film "Zapatos rojos", di Carlos Eichman Kaiser, è un breve racconto in cui la denuncia sociale si fonde con il tema dell'amore paterno. Il protagonista Artemio (Eustacio Ascacio) è un contadino che vive solo, sempre indebitato, in uno sperduto paesino del Messico, dove vige la legge del più forte e del più ricco: una storia di soprusi dei ricchi sui poveri. Sua figlia si era allontanata da casa per andare a vivere nella capitale dopo un furioso litigio con lui. Dopo aver saputo che sua figlia è morta, Artemio decide di partire per Città del Messico, con i pochi soldi che gli sono rimasti, per farle fare un funerale. Compra delle scarpe rosse, ricordando che a lei piacevano molto, per mettergliela nella bara. Ma in autobus

viene rapinato e così non avrà più i soldi per pagare il funerale e dovrà accontentarsi del seppellimento nella fossa comune. Artemio è tormentato dal rimorso di avere aggredito sua figlia con violenza, il giorno del litigio, e vorrebbe riscattare la sua coscienza da questo brutto episodio. Ma dovrà accettare con rassegnazione che la figlia non potrà più essere seppellita con un funerale dignitoso, come lui avrebbe desiderato, perché è stato derubato di quei pochi soldi che aveva portato con sé. Nella capitale incontra una vecchia amica che fa la prostituta e che gli racconta di vivere una vita di soprusi e violenze. Il regista racconta come in Messico la vita di campagna è fatta di soprusi e ingiustizie contro i più poveri, e la vita nella grande città è fatta di soprusi, rapine e violenze. Il protagonista, un vecchio di poche parole, nella ottima interpretazione di Eustacio Ascacio, esprime molti e forti sentimenti: il rimorso, il desiderio di riscatto e il senso di accettazione di un destino che è avverso per la seconda volta. Con pochi tratti sintetici il regista riesce a dipingere grandi immagini e a suscitare profonde emozioni.

Al Lido presso l'hotel Excelsior, si tengono gli appuntamenti principali con

attori e registi.

L'Excelsior offre da sempre spazi lussuosi, confortevoli e panoramici per interviste ed eventi di vario genere. Offre anche una bella spiaggia su cui è possibile passeggiare, approfittando del caldo estivo che ancora si protrae.

Nella Sala Tropicana, per tutto il periodo della Mostra, la Fondazione Ente Spettacolo (Feds) della Cei, in collaborazione con l'agenzia di marketing Joydis, organizza ogni giorno molte interviste con i registi e gli attori. Lo spazio Feds ospite-

rà, fino al 10 settembre, 60 eventi. Il 31 agosto è stato premiato il regista asiatico Kore'eda "per la sua capacità di indagare sui legami familiari, con grande attenzione alle fragilità". Seguirà la premiazione del regista tedesco Edgar Reitz, che riceverà l'8 settembre il Premio Speciale per il 75.mo della Fondazione Ente dello Spettacolo insieme a Giornate degli Autori. Il 4 settembre si è tenuta l'intervista ad Andrea Pallaoro, regista del film in concorso "Monica", insieme alle attrici protagoniste Trace Lysette e

Patricia Clarkson. Le manifestazioni della Sala Tropicana sono sempre accompagnate dalle degustazioni dei vini della ditta Vigna Rampante di Asolo. L'azienda vitivinicola Vigna Rampante di Asolo (Treviso), è partner ufficiale di Fondazione Ente dello Spettacolo. Durante tutta la durata della Mostra, Vigna Rampante affiancherà la Fondazione Ente dello Spettacolo, nella realizzazione di un calendario ricco di eventi.

Jolanda Dolce

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB: 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

